ANNO 52 MATTINO TORINO, *Sabato 5 Ottobre* **1918** MATTINO NUM. 276

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Franger, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i piccoli Avvisi condizioni speciali alle rubriche - Nel resto del giornale: Cronaca cinematografica - Teatri - Cronaca - Sequendo la Cronaca - I direttamente, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Le truppe inglesi conquistano Armentières e Lens

L'accerchiamento di Lilla - Gouraud allarga i suoi progressi contro gli eserciti del Kronprinz - I tedeschi indietreggiano di 6 chilometri sopra un fronte di 35 - Il bacino minerario di Bethune completamente disimpegnato.

I comunicati inglesi

LONDRA, 4.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: **All'alba di stamane i carri d'assalto ed i soldati britannici attaccarono sopra un fronte di circa otto miglia da Sequehart al Canale a nord di Bony. L'attacco è stato coronato da successo su tutti i punti. Sulla destra gli inglesi e gli scozzesi della 32.a Divisione hanno ripreso Sequehart facendo un certo numero di prigionieri nelle difese di Sequehart, e più tardi nella mattinata hanno respinto un contrattacco infliggendo perdite all'aggressore. Al centro una Divisione inglese ha preso di assalto Ramicourt e Wiancourt, facendo parecchie centinaia di prigionieri, mentre la seconda Divisione australiana infrangeva la linea Fonsomme-Beaurevoir. Ad ovest ed a sud-ovest di queste due Divisioni altre truppe accompagnate da carri d'assalto hanno raggiunto gli approcci occidentali del villaggio di Montbrehain e si sono impadronite del terreno elevato a sud ed a sud-ovest di Beaurevoir. Intanto sulla sinistra dell'attacco battaglioni inglesi ed irlandesi a Gouy e a Le Catelet forzavano i passaggi del canale della Schelda impadronendosi di questi due villaggi nonchè del terreno elevato ad est di essi. Durante il pomeriggio il nemico ha contrattaccato in questa regione ed il combattimento continua con violenza. In queste operazioni abbiamo fatto un gran numero di prigionieri. Sul rimanente del fronte da Santi Quentin a Cambrai non si segnalano che scaramuccie di pattuglie durante le quali abbiamo fatto prigionieri. Nella regione della ritirata nemica, a nord della Scarpe, abbiamo avanzato per tutta la giornata in modo continuo, esercitando una costante pressione sulle retroguardie tedesche. Lens è stata sgombrata dal nemico ed i nostri distaccamenti di avanguardia hanno raggiunto la linea generale Avion-Vendin le Vieil Hantay, Wicres Herlies e si trovano ad est del bois Grenier. Stamane abbiamo occupato Armentières.**

Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: **Alla fine della battaglia di ieri le nostre truppe occupavano le colline un miglio a nord-est di Sequehart ed avevano respinto con successo contrattacchi nemici a Gouy e Le Catelet. Un secondo contrattacco nemico a Sequehart è stato pure respinto. Il numero dei prigionieri da noi fatto durante le operazioni di ieri a nord di Saint Quentin supera i 4000. Durante la notte sono avvenuti combattimenti locali. Abbiamo leggermente avanzato il nostro fronte a nord-est di Epincy e respinto un attacco nemico contro un nostro posto a sud di Piccha Saint Vaast. A nord della Scarpe abbiamo progredito tra Oppy e Mericourt e più a nord le nostre truppe avanzate hanno raggiunto la ferrovia ad est di Lens e la linea Vendin Le Vieil-Vingles-Berchiac-Fournes en Weppe-Hupitines.**

Progressi dei francesi a San Quintino e degli italiani sull'Aisne

PARIGI, 4.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **Durante la notte i francesi hanno compiuto progressi ad est di Lesdins nella regione di Saint Quentin. A nord di Reims operazioni di dettaglio hanno permesso ai francesi di estendere la testa di ponte ad est del canale e migliorare le posizioni nella regione di Bohany. Un centinaio di prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi. In Champagne i franco-americani hanno esteso i loro guadagni a nord-ovest di Blanc Mont e della fattoria Medeah.**

Un dispaccio dell'«Agenzia Stefani» da Roma, 4, dice: **In Francia, nella giornata del 2 le nostre truppe continuando a superare le successive tenaci resistenze del nemico, hanno compiuto nuovi progressi sull'altipiano dell'Aisne, a nord e ad est di Soupir.**

Successi franco-americani in Champagne

PARIGI, 4.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di iersera dice: **Le truppe americane in collegamento coi francesi hanno respinto il nemico ed hanno preso il Blanc Mont ed altre posizioni in Champagne. Fra la Mosella e la foresta dell'Argonne attività abituale di artiglieria e di pattuglie. Abbiamo fatto prigionieri.**

Il nuovo Governatore militare di Parigi

Parigi, 3, notte.

E' stato conferita la medaglia militare ai generali Guillaumat e Franchet D'Esperey. Il generale di Divisione Moinier è stato nominato governatore militare di Parigi, in sostituzione del generale Guillaumat, chiamato ad altre funzioni.

L'importanza della vittoria dell'Armata di Gouraud

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 4, sera.

I soldati del gen. Gouraud hanno espugnato Challerange. Il villaggio è poca cosa, ma la stazione, ove si incrociano la grande linea strategica da Troyes a Hirson e quella da Bazancourt ad Apremont, è un obbiettivo importantissimo perchè queste linee erano le grandi arterie che alimentavano il fronte tedesco tra le Argonne e Reims. L'occupazione di Challerange termina di compromettere la situazione dei tedeschi a Monthois, posizione avanzata di Vouziers. I francesi erano ieri sulle creste al sud di Monthois e la loro linea si prolungava ad ovest verso le creste ed il bosco di Orfeuil che il nemico ha invano tentato di riprendere. Innanzi a questa linea si trova una grande pianura compresa nel gomito dell'Aisne tra Vouziers ed Attigny ed il limitare della gola di Grandpré che offrono facilità di collegamento con l'armata americana che sta compiendo una dura ma proficua bisogna dall'altro lato delle Argonne. La vittoria del generale Gouraud sul Kronprinz è completa. Una nuova battaglia, che verrà coronata da nuovi allori, sta ora cominciando.

In Belgio la battaglia continua asprissima. I tedeschi hanno trasportato colà cinque nuove Divisioni per neutralizzare l'azione, che, qualora riuscisse a intaccare le loro posizioni a Courtrai, avrebbe per conseguenza di trasformare in disastro lo sgombero, probabilmente progettato, di tutta la regione nord. Tra Cambrai e San Quintino il nemico, con vigorosa offensiva, è stato costretto ad abbandonare definitivamente Le Catelet. Gli inglesi, coadiuvati nei settori ove gli americani erano dunque entrati in battaglia, sono riusciti a intaccare la linea di Sigfrido, spingendo la loro avanzata sulla linea di Le Catelet-Gouy all'ovest di Beaurevoir, Wiancourt e ad ovest di Mont Brehain, Ramicourt e Sequeart. Fra Sequeart e Lesdins l'ala sinistra dell'esercito del generale Debeney è pure impegnata in durissimi combattimenti i quali dimostrano l'importanza capitale che i nemici annettono a questa principale linea di difesa la cui perdita sarebbe una catastrofe per la sorte degli eserciti che si trovano al nord est e sud est. L'occupazione di San Quintino è stata completata con l'avanzata verso est. La 5.a Armata francese al nord di Reims segue il canale dell'Aisne tra Concevreux e Neufchâtel, mentre la 4.a Armata del generale Gouraud continua con i suoi attacchi su una delle parti più difficili della Champagne a mietere allori. Le conseguenze non tarderanno a manifestarsi luminosamente. La fanteria francese ha espugnati tutti gli osservatori in prossimità della fattoria di Medeah e nel bosco di Orfeuil. Dal lato della fattoria di Medeah vi sono alture di 206 metri da cui lo sguardo domina la regione dei monti vicini. Infine, unità americane, elettrizzate dallo slancio delle truppe di Gouraud, hanno cooperato alla vittoriosa avanzata sulla cresta del Blancmont, catturandovi 3000 prigionieri. Hutin riassume la situazione in modo chiaro e comprensibile dicendo che è stato applicato un senapismo di 200 chilometri sulla schiena dei tedeschi, i quali cominciano a non poterne più sopportare il bruciore.

La ritirata della 6.a Armata tedesca, tra Armentières e Lens ha non soltanto liberato quelle due città, ma anche il centro delle strade che il nemico difendeva accanitamente dal 1914. Le truppe britanniche hanno avanzato ad est di La Bassée, giungendo in direzione di Lilla sino a Wicres, di guisa che Lilla si trova assediata su tutto il semicerchio Menin-Wicres da nord-est al sud-ovest. Sul resto del fronte l'entrata in gioco delle riserve del Gran Quartiere tedesco alla classica cadenza del sesto o settimo giorno rinforza ovunque la resistenza. Per cui, culminando la vigilia la posizione, sarà bene aspettarsi per ora soltanto progressi locali. La posizione di Hindenburg — come con appropriata similitudine la indica Henry Bidou — è come una casa colpita da bombardamento; pezzi di muro che dovranno un giorno o l'altro cadere restano ancora in piedi. Quando cadranno? Impossibile prevederlo. Queste rovine possono resistere a lungo come possono crollare domani. Il giorno in cui cadranno, quella tra le armate alleate che staranno loro di fronte, eseguirà una larga avanzata senza forse che vi sia vera battaglia. Per il critico si può perciò considerare come verosimile la ritirata generale dei tedeschi sulla Aliette e forse al di là. E' egualmente verosimile che la quarta Armata francese verrà seguire più da vicino di quanto faccia ora il canale dall'Aisne alla Marna. Per contro, l'esercito di Gouraud, avendo sulla sua destra la prima armata americana sono ora vicine alle posizioni di resistenza definitiva del nemico. Perciò, in quel settore, la lotta si farà asperrima. Il caso delle Fiandre è più complesso. Vi è colà tra Ostenda e Lilla una breccia attraverso la quale l'irruzione degli alleati, anche ammettendo che dovesse essere fermata sulla Schelda, costituirebbe un disastro per i tedeschi. E pure questi sembrano aver la lasciata al di fuori del sistema di Hindenburg. Hanno forse voluto con ciò attirare la battaglia in quella specie di gola per canalizzarla e dominarla? E' il sistema a cui i francesi avevano ricorso nel 1870, lasciando aperte, nel loro sistema difensivo, brecce attraverso le quali il nemico doveva necessariamente precipitarsi ed ove i francesi avrebbero dovuto aspettarlo in completa sicurezza. Questo piano di vincere tra il mare e la Lys, accarezzato dal maresciallo Douglas Haig nel 1917, il nemico lo avrebbe forse fatto suo? Checchè sia, la battaglia delle Fiandre, appunto perchè si combatte fuori dei grandi sistemi fortificati del nemico, presenta un interesse particolare. C.

L'avanzata degli alleati nel Belgio

Le Havre, 4.

Un comunicato ufficiale belga in data 3 ottobre dice: Il gruppo degli eserciti della Fiandra sotto gli ordini del Re dei Belgi ha continuato i suoi attacchi durante la giornata. Le truppe francesi e belghe, accompagnate da carri di assalto francesi, si sono portate all'altezza della posizione tedesca ad ovest di Roulers ed hanno progredito su una profondità media di due chilometri e raggiunto il margine sud-ovest di Hooglede nonchè la strada da Hooglede a Roulers. Contrattacchi nemici sono stati respinti. Sul fronte compreso tra Dixmude e il mare, nostre ricognizioni sono penetrate nelle linee nemiche ed hanno ricondotto prigionieri. La seconda Armata britannica si è impadronita stamane di Armentières. Al centro e a sinistra di questa Armata il nemico oppone una viva resistenza al nostro progresso. Quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dalla aviazione britannica. Un pallone è stato incendiato dal luogotenente Koppens dell'aviazione belga, il quale ha riportato così la sua trentatreesima vittoria.

La Nota ufficiosa

Parigi, 5, notte.

L'armata del generale Gouraud ha riportato ieri un importante successo in Champagne. Egli tiene ora gli elevati altipiani a nord-ovest di Orfeuil. La linea è ora segnata da Blanc Mont-fattoria Medeah. Queste posizioni, situate cinque chilometri a nord di Somme Py, presentano un reale interesse strategico e ci danno infatti la vista sul massiccio di Moronvilliers, abbandonato il 15 luglio, e che le truppe non tentarono ancora di riprendere, mentre lo oltrepassano da nord-est. All'ala destra le truppe hanno preso Challerange, ove si incrociano le linee ferroviarie Troyes-Hirson e Bazancourt-Apremont, che alimentano ambedue il fronte tedesco Verdun-Reims. Il nemico non dispone più di un'altra linea di rifornimento che molto lungi nelle retrovie. Challerange è d'altra parte la soglia stessa del passo di Grand-Pré. La nostra avanzata in questa direzione ci permetterà di recarci a dare una mano agli alleati americani, i quali hanno impegnati duri combattimenti dall'altro lato delle Argonne. In una sola giornata sono rimasti nelle nostre mani 2900 prigionieri. La vittoria del generale Gouraud sul Principe Ereditario tedesco dunque si allarga. A nord-ovest di Reims l'armata che opera nella regione ha finito di ricacciare i tedeschi dalla Vesle sull'Aisne, occupando tutta l'ansa dell'Aisne e il canale laterale. A nord di Saint-Quentin l'armata del generale Debeney ha impegnato un violento attacco contro le linee di Hindenburg da Rouvroy fino a Le Catelet. L'operazione è perfettamente riuscita. Gli alleati hanno passato la Schelda a Le Catelet e a Gouy a 1500 metri dalle sue sorgenti. Le due località sono cadute in loro potere e così pure le alture a est. I tedeschi hanno violentemente reagito in questo settore, ove la lotta prosegue in modo molto aspro. Da Le Catelet il fronte raggiunge le alture a sud e sud-ovest di Beaurevoir, passando per i margini occidentali di Montbrehain fino a Sequehart, che è stato rioccupato. L'avanzata britannica ha raggiunto oltre tre chilometri sopra un fronte di una quindicina di chilometri. Nel nord, il ripiegamento tedesco cominciato ieri tra la Lys e la Scarpe, ad ovest della linea Lilla-Douai, è continuato oggi sotto la pressione delle truppe britanniche, le quali sono entrate ad Armentières e a Lens. Armentières fu perduta in occasione dell'offensiva tedesca dell'aprile 1918; Lens era occupata dai tedeschi dall'ottobre 1914, e cioè da quattro anni. Secondo le ultime notizie, il fronte è segnato da Houplines-la-Chapelle-Armentières, est del Bois Grenier, Herlies, Wicres, Hantay, Vendin-le-Vieil e Avion. L'indietreggiamento tedesco raggiunge quasi sei chilometri di profondità sopra una estensione di 35 chilometri e non pare sia giunto ancora al suo definitivo sviluppo. Del resto la pressione dei nostri alleati britannici non può essere esercitata che molto prudentemente, perchè la regione è coperta da centri abitati che si succedono quasi ininterrottamente ed offre al nemico un campo di ritirata estremamente propizio. In ogni modo il terreno riconquistato presenta una particolare importanza, perchè si tratta di una regione industriale di primo ordine. Inoltre il ricco bacino minerario di Bethune è completamente disimpegnato.

La marcia su Lilla

Londra, 4.

L'Agenzia Reuter dice: «La completa breccia fatta dalle truppe britanniche nella linea di Hindenburg per San Quintino e Cambrai ha completamente distrutto i progetti del nemico di mantenere la sua resistenza sulla linea di Hindenburg fino al momento in cui l'inverno gli permettera di effettuare una nuova ritirata senza essere molestato. Le ultime informazioni indicano che all'estrema destra tedesca abbiano avanzato dieci miglia, catturando tutta la cresta di Passchendaele e tagliando la via laterale delle comunicazioni nemiche con Ostenda, Roulers, Menin e Lilla. L'occupazione della strada Roulers-Menin pone seriamente in pericolo il dominio nemico su Ostenda, e la nostra avanzata, combinata col nostro attacco sul fronte di Cambrai, minaccia i due fianchi del suo sistema difensivo nella zona di Lilla, che è di vitale importanza per la sicurezza del suo fianco destro. Se Lilla cade, il nemico potrebbe essere costretto ad abbandonare tutta la costa delle Fiandre.



L'aspra lotta degli americani contro la "linea di Brunilde„

PARIGI, 5.

Gli americani stanno nuovamente spingendo innanzi il loro fronte in corrispondenza della «linea di Brunilde» specialmente nella regione dell'Argonne coperta di dense foreste, dove l'avanzata si accentua durante tutto il giorno, malgrado le difficoltà di trasporto, e il maltempo che ostacolarono i servizi logistici. Ma, con caratteristica energia, gli americani eliminarono subito le difficoltà del traffico ristabilendo e riabilitando dove era completamente scomparsa nel paese devastato. Si nota un certo rallentamento nel fuoco nemico ad est della Mosa, sebbene continui senza interruzione, ma vari indizi si prevede che i tedeschi si preparino a ritirare le loro posizioni avanzate a sinistra delle linee americane. In seguito agli attacchi combinati degli alleati che hanno costretto i tedeschi a servirsi largamente delle loro riserve, queste riserve vanno continuamente scemando, come si può desumere dal fatto che in alcuni punti della linea tedesca, sulla quale irrompeva un Corpo d'armata americano, si poterono scorgere rinforzi formati in alcuni casi di interi battaglioni, ma più spesso di compagnie e di semplici plotoni. La resistenza nemica continua accanita su tutto il fronte americano e con lo svilupparsi della battaglia diventa sempre più evidente che l'Alto Comando tedesco non risparmia alcuno sforzo per impedire che gli americani riescano a rompere la linea. Si prevede che i tedeschi contrattaccheranno e getteranno contro gli americani sul fronte Brunilde-linea nuove truppe, le riserve di cui potranno disporre. Ma ciò nonostante e dalla notte, gli americani hanno molto bene consolidato le loro posizioni. Nelle dense foreste delle Argonne si vanno svolgendo da qualche giorno combattimenti accaniti a corpo a corpo in cui non si chiede e non si concede quartiere. Sebbene lottassero con ogni svantaggio di terreno e di trasporto, gli americani non solamente riuscirono a respingere forti contrattacchi nemici, ma penetrarono nelle posizioni tedesche.

La mille scorsa gli americani attaccarono nuovamente in massa, con uno slancio ammirevole, riuscendo ad ottenere nuovi progressi. Non si può dubitare che l'Alto Comando tedesco comprende l'importanza e tutta la minaccia del grandioso sforzo americano: appare a dirsi che la realtà non sia ancora riuscita a farsi strada tra la popolazione civile della Germania e nell'esercito. Da documenti trovati sui prigionieri si apprende che il Comando tedesco crede più che sia possibile di attendere, sia pure lontanamente, agli americani, tanto che in un stampato sopra un articolo trovato sulle truppe degli Stati Uniti si parla ironicamente di «gruppi di soldati in uniforme grigioverde». Un incidente caratteristico, che dimostra ancora una volta lo spirito sportivo che anima i soldati americani, avvenne l'altro giorno. Il tenente aviatore Luke, specialista nell'abbattere i palloni osservatori nemici, si avvicinò ad un pallone americano e lanciò un biglietto all'osservatore, in cui l'avvertiva di stare attento, perchè in breve avrebbe abbattuto due palloni tedeschi che gli stavano di fronte. Infatti l'aviatore si diresse a grande velocità verso le ultime dense nubi, che in breve celarono in fiamme.

Vivaci duelli in aeroplano agli elementi avanzati

Parigi, 4.

Nella giornata del 4 ottobre le condizioni atmosferiche sfavorevoli hanno reso particolarmente difficile l'osservazione dei movimenti del nemico. Non di meno nostri velivoli da bombardamento hanno sorpreso concentramenti nemici che si stavano formando nella regione di Somme-Py, Contreuve e di Mont Saint Martin e li hanno attaccati con bombe e mitragliatrici. Venti tonnellate di proiettili e migliaia di cartucce sono state utilizzate con buoni risultati. Dieci velivoli nemici sono stati abbattuti o messi fuori combattimento e un pallone è stato incendiato. Infine la pattuglia della battaglia Tarascone ha effettuato il rifornimento di alcuni elementi avanzati tenuti isolati dal nemico fuori delle strade. Sono stati loro lanciate due tonnellate di viveri che li sostennero per tutto il giorno necessario.

Colpi di mano e ardite incursioni nelle Giudicarie e al Grappa

COMANDO SUPREMO, 4.

Nelle Giudicarie colpi di mano di nostre pattuglie in fondo alla Valle dell'Adenà, nei pressi di Creto e sul contrafforte sud-occidentale di Monte Nozzolo costrinsero ieri il nemico a ripiegare dai suoi appostamenti avanzati, lasciando morti sul terreno e qualche prigioniero in nostre mani. Stamane, nella regione del Grappa, reparti di assalto, penetrati con ardite incursioni nei trinceramenti avversari intorno alla vetta del Monte Pertica, impegnarono vivace lotta col presidio e, inflittegli gravi perdite, rientrarono nelle nostre linee con una trentina di prigionieri e con cinque mitragliatrici. Reparti avversari vennero fugati in Val Daone da nostri nuclei usciti ad affrontarli, e presso Mori dai posti avanzati. Saltuarie azioni di artiglieria in Val di Astico, sull'altipiano di Asiago e lungo il Piave. Reciproca notevole attività aerea; 3 velivoli avversari vennero abbattuti.

DIAZ.

Il colpo a Durazzo e il nostro fronte

Roma, 4, sera.

Commentando la notizia dell'operazione navale italiana a Durazzo, il *Messaggero* scrive: «E' la prima volta, dopo gli assalti ai forti dei Dardanelli, che navi di linea compiono una operazione offensiva contro basi nemiche. L'operazione fu condotta con somma perizia marinaresca e un fuoco, nulla trascurando di ciò che potesse garantirne il pieno successo. Lo svolgimento dell'operazione è stato perfettamente il seguente: Precedute da un buon numero di dragamine, le navi si sono portate a distanza utile al tiro dalle batterie costiere che debbono essere state ridotte a non poter più fare fuoco, anche completamente distrutte. L'ammonimento deve essere stato fatto dalle navi in moto. La generosità degli italiani si è dimostrata ancora una volta lasciando aperto il passo ad una nave ospedale. Come sempre la squadra era battagliera, austriaca con la ragione il quando e questa la migliore confessione di impotenza ed il maggiore riconoscimento della nostra superiorità navale. La brillantissima operazione ha indubbiamente mosso lo scopo di concorrere dal fronte marittimo all'offensiva delle nostre truppe contro l'esercito austriaco di occupazione dell'Albania. La base navale di Durazzo, colla di sommergibili, ha cessato di esistere. Alla Regia Marina, e tutti coloro che meditarono sapientemente l'attacco e valorosamente lo eseguirono, vadano il plauso e la riconoscenza della nazione».

Sotto il titolo: «Il diritto dell'Italia» lo stesso *Messaggero* rileva come «da 40 mesi l'Italia tiene in scacco il grande esercito austriaco, liberandone gli alleati in occidente e rendendo possibile agli eserciti di Oriente di marciare nella Serbia, per la Bulgaria, per la Palestina e la Siria senza impedimento sul proprio cammino, ed in questo ordine cronologico l'Italia ha perduto il fiore delle sue provincie ed il fiore della sua giovinezza.

«Ora che una situazione nuova si è formata, anche mercè questa sua resistenza, il diritto dell'Italia è di avere ragione del suo nemico e di saldare la dura fazione dell'attesa sui monti e sul mare, cacciando gli austriaci fuori delle terre e fuori del mare, che iniquamente occupano. L'Intesa deve ormai porsi d'urgenza questo problema: Terre invase sono liberate in Belgio, in Francia, in Serbia ed in Turchia. Terre invase sono da liberare in Italia. Il nostro esercito è pronto; ebbene, bisogna che dagli Alleati venga opportunamente fino regionale e provveduto di quanto altro gli sia per occorrere al fine di sopperire le disparità numeriche, meccaniche e geografiche, le quali per ora assicurano fino in vantaggio agli austro-ungarici. E' diritto, è volontà dell'Italia di battere le forze nemiche, di liberare popoli fratelli asserviti, di affermare la sua tradizionale propaganda antiaustriaca con la decisiva azione contro l'Austria, ed è interesse dell'Intesa che questa azione di distruzione sia presto compiuta. Perchè, liquidata l'Austria-Ungheria, l'Intesa potrà convergere tutti i propri eserciti per definire la guerra con la Germania il più rapidamente possibile. Bisogna dunque profittare del tempo e degli eventi per finalizzare l'Austria, e l'Austria non s'inchina che dalla Balcania e dalla Venezia, ove un popolo in armi gloriose di sacrifici e di eroismi attende l'ora della sua storia, che sarà quella del destino definitivo per la duplice Monarchia».

Il generale Franchet d'Esperey al ministro greco degli Esteri

Atene, 4.

In risposta al telegramma di felicitazione inviato dal ministro degli Esteri al generale in capo delle truppe di Oriente, il ministro ha ricevuto il seguente telegramma: «Sono particolarmente lieto per le felicitazioni che avete voluto inviarmi a nome del Governo ellenico nel momento in cui le truppe greche riprendono possesso del territorio che col loro valoroso sforzo seno riuscite a liberare dagli invasori».

Le vittorie in Macedonia e le cavallerie alleate

Salonicco, 4.

Un comunicato del Comando in capo delle forze alleate in Oriente, dopo avere confermato la sospensione delle ostilità contro le forze bulgare, dice che da rapporti giunti in ritardo in causa della rapidità dell'avanzata, si apprende che le cavallerie alleate hanno avuto una parte particolarmente gloriosa nella vittoria. La cavalleria greca ha attraversato le aspre montagne sulla riva sinistra del Vardar verso la Radovista.

Il nuovo Cancelliere esporrà oggi al Reichstag il suo programma

Basilea, 4, notte.

Si ha da Berlino che il principe Massimiliano di Baden è stato nominato ieri Cancelliere dell'impero e ministro prussiano per gli affari esteri. Egli svolgerà sabato 5 ottobre il suo programma di Governo dinanzi alla seduta plenaria del Reichstag fissata per il pomeriggio. I deputati al Reichstag Groeber e Scheidemann sono stati designati come segretari di Stato senza portafoglio. Il segretario di Stato per l'interno Wallraff ha presentato le sue dimissioni. Gli succederà un deputato del Centro e alla testa dell'ufficio imperiale del lavoro di nuova creazione in seguito alla separazione dall'ufficio dell'economia dell'impero si troverà il secondo presidente della Commissione generale dei sindacati, deputato al Reichstag Bauerron. E' ancora in discussione la questione dell'eventuale istituzione di un ufficio imperiale della stampa indipendente dall'ufficio degli affari esteri, sotto la direzione di un altro segretario di Stato uscito dal Parlamento. E' imminente la nomina di parecchi sottosegretari di Stato usciti dalla rappresentanza popolare. Non sono ancora terminati i negoziati per la scelta delle persone. Il deputato al Reichstag Fischbeck assumerà il Ministero prussiano del commercio in sostituzione del ministro di Stato dimissionario Sidow.

Il Reichstag discuterà lunedì la politica estera e interna; poi, nulla sopravvenendo, si aggiornerà sino a novembre. Queste sedute saranno unicamente consacrate alla manifestazione della concordia nazionale sulla necessità della difesa dell'integrità dell'impero e sull'opportunità delle riforme. L'accordo appare completo, ma in realtà l'accordo già esisteva, poichè il Governo e i partiti che lo appoggiano sono semplicemente quelli che costituivano il blocco dell'antica maggioranza. I minoritari e i conservatori rimangono fuori dell'unione sacra; gli uni proclamando che tutti gli avvenimenti di questi giorni sono una semplice commedia nella quale i maggioritari prostituiscono l'ultimo avanzo di dignità del partito, gli altri disdegnando i tenuti perchè messi in disparte dopo la loro dichiarazione di essere pronti a entrare anche in un Governo in prevalenza liberale. Più logici i minoritari anche nelle accuse ai socialisti ufficiali. Si apprende che questi ultimi non incontrarono mai difficoltà all'avvento di Max, come era corsa voce, ma ne accolsero bene la candidatura presentata da Hertling e Payer, benchè il Principe, in un'intervista col direttore dell'Agenzia Wolff, si fosse dichiarato sodisfatto della pace di Brest-Litowski, opera del generale Hoffmann, ed avesse fatto una critica e totale contro i Wilsoniani e tutte nelle riserve circa l'utilità di applicare il diritto di autodecisione. La *Frankfurter Zeitung* ascrive il successo di Max al fatto che egli è il rappresentante dell'idealismo tedesco, delle idee di umanità, di giustizia, di libertà, di democrazia: ma tutto ciò è sovrabito per un uomo che si può dire quasi un'incognita, come dice il *Berliner Tageblatt*. Infatti, una intervista e due discorsi sono insufficienti a fissarne la figura. Onde è logico che gli animi siano divisi di fronte a lui. Più logico che si dirigano con curiosità il discorso di domani. Quanto ai segretari, Scheidemann è troppo noto perchè sia necessario parlarne. Groeber è presidente della frazione del Centro e si segnalò in una recente requisitoria contro Hertling. Bauer è uno dei presidenti dei sindacati; quarantottenne, deputato di Breslavia. Fischbeck, deputato di Liegnitz, fu presidente della Camera di commercio di Bielefeld. Max, subito dopo la sessione del Reichstag, si recherà a visitare le principali Corti degli Stati confederati.

Ipotesi e induzioni sulla condotta della Turchia

Londra, 4, notte.

L'Agenzia Reuter dice che fino a iersera non era giunta alcuna notizia relativamente alla esecuzione delle clausole dell'armistizio stipulato colla Bulgaria. E' evidente che i piani militari non saranno enunciati anticipatamente e che il Comando militare della Macedonia prenderà tutte le misure che riterrà utile adottare. Bisogna ricordarsi che la congestione delle ferrovie e l'ostruzione delle strade in seguito alla presenza dell'esercito bulgaro demoralizzato devono indubbiamente arrecare un ritardo di alcuni giorni prima che sia possibile effettuare tutti i movimenti militari previsti nell'armistizio. Da nessuna parte sono confermate le notizie nebulose circa movimenti militari tedeschi e austriaci nei Balcani ed è certo che il Comando alleato ha colà bene in mano la situazione delle cose. Quanto alla Turchia, non vi sono indizi i quali possano in qualsiasi modo essere considerati come sicuri circa un cambiamento qualsiasi della sua attitudine in conseguenza degli avvenimenti bulgari, ma corrono persistenti voci nei circoli finanziari che, date le circostanze, possono ben essere giustificate da prossimi avvenimenti. Una successiva informazione della stessa agenzia conferma, in base a una inchiesta fatta negli ambienti bene informati, che, malgrado le varie voci che corrono, non si ha ancora alcuna informazione precisa circa la situazione in Turchia. Tuttavia vi sono indizi che alcune personalità turche, le quali agiscono di loro iniziativa, si adoprerebbero per suggerire proposte di pace; ma è difficile poter dire quale importanza si possa dare a questo fatto, e se queste personalità turche abbiano una qualche autorità. Quantunque sia perfettamente evidente che la caduta di Damasco e l'armistizio colla Bulgaria hanno prodotto una grande impressione in Turchia e generalmente in Oriente, si crede che non si debba attendersi alcun passo ufficiale da parte della Turchia prima che essa conosca in modo preciso quali misure militari le Potenze centrali saranno in grado di prendere.

Salonicco celebra la vittoria sulla Bulgaria

Un entusiastico discorso di Venizelos

Salonicco, 2.

Il comunicato ufficiale odierno dell'esercito greco dice: «Le ostilità tra l'esercito bulgaro e quello alleato sono cessate a mezzogiorno del 30 settembre. Il Governo bulgaro ha ratificato la convenzione conclusa tra il comandante in capo degli eserciti alleati ed i plenipotenziari bulgari. L'esecuzione delle clausole della convenzione è già cominciata». In occasione della disfatta bulgara e per iniziativa del sindaco di Salonicco, Ancholakis, la popolazione ha tenuto oggi un meeting numerosissimo sulla piazza della Torre Bianca, per manifestare la sua riconoscenza alle Potenze alleate ed a Venizelos, che soggiorna qui. Il sindaco ha parlato alla folla per rilevare che la capitale della Macedonia greca prova una gioia più profonda di tutte le altre città della Grecia per essere per la prima schierata sotto la bandiera della nobile lotta per la libertà, e che essa unisce nello stesso sentimento di profonda riconoscenza le Nazioni alleate, il glorioso comandante in capo Franchet d'Esperey ed il grande uomo di Stato Venizelos. Tra una entusiastica ovazione, la folla volle due indirizzi in questo senso. Alla delegazione che gli consegnò l'indirizzo il generale francese, molto commosso, disse: «Io vi ringrazio per le vostre manifestazioni, che sono dirette non a me, ma alla Francia. Noi non facciamo che continuare la tradizione di Navarrino e del generale Maison. Ben presto andremo i nostri celebri in Costantinopoli, ed il turco, vinto, sarà definitivamente ricacciato in Asia». Da parte sua Venizelos, nel ricevere l'indirizzo che rende omaggio alla sua geniale perspicacia, ha ringraziato la folla con un eloquente discorso, nel quale ha detto che «la vittoria consacrata dalla convenzione militare, per la quale il nostro secolare nemico riconosce la sua completa sconfitta, eserciterà una grandissima influenza sull'evoluzione della guerra mondiale, dalla riuscita della quale dipende l'osservamento dell'umanità alla coalizione germanobrannica e la vittoria del diritto di tutti i popoli, grandi e piccoli, ad una vita libera ed indipendente. E' naturale che la vittoria sia più vivamente festeggiata dalla città di Salonicco, che da secoli fu oggetto di cupidigie da parte del nemico ora sconfitto. La disfatta della Bulgaria, coincidendo col trecentesimo anniversario della vittoria decisiva del basileo bulgaro Bulgaroclon, elimina definitivamente il pericolo di una supremazia bulgara sui Balcani ed assicura la pace e la libertà. La gioia della nostra vittoria è raddoppiata dal sentimento che essa pone le fondamenta della restaurazione dell'eroica Serbia, che per il suo infaticabile amore agli ideali sacri al suo popolo ha conosciuto quello incomparabile grandezza morale che è stato reso dall'altra vittoria del nostro fronte dal popolo italiano. Noi teniamo la data della fine di questa guerra europea, ma siamo assolutamente certi della completa vittoria del diritto e siamo pronti a tutti i sacrifici sino alla fine». (Stef.)

I greci sono entrati in Serrez

SALONICCO, 3.

Stamane alle ore sette il generale Zarzakopoulos, alla testa delle sue truppe, è entrato in Serrez, sgombrata dai bulgari.

(Ag. Stefani).

L'«Agenzia di Atene» ha da Salonicco: Gli abitanti di Serrez, composti per la maggior parte di donne, vecchi e bambini sfuggiti a fuggire dalle deportazioni, dalle epidemie e dalle carestie, hanno accolto le truppe greche con indescrivibile entusiasmo. Molti versavano lacrime agli occhi. I bulgari, contrariamente ai loro impegni, hanno asportato i cereali, il bestiame ed i mobili delle case. Numerosi pacchi e bauli abbandonati dai bulgari lungo la loro ritirata sono stati ritrovati. Gli abitanti, il cui numero non supera i 7000 invece dei 25.000 quali erano prima dell'invasione bulgara, soffrono la fame e sono coperti di stracci. In occasione della capitolazione bulgara il generalissimo ellenico Danglis ha inviato all'esercito greco un ordine del giorno col quale lo felicita per la sua tenace abnegazione e valore, aggiungendo che esso con l'entusiasmo degli altri eserciti alleati, ha reso la libertà a numerosi greci e serbo asserviti. Danglis così conclude: «La lotta non è terminata. Sosteniamo un grande passo; è stato fatto verso la fine della gigantesca guerra, la cui vittoria assicurerà la libertà dei popoli».

Il comunicato tedesco

Basilea, 4.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale per il fronte occidentale: Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Bohen: *Nelle Fiandre attacchi parziali a nord di Staden, a nord-ovest e a ovest di Roeselaere sono stati respinti, così pure la sera attacchi parziali dell'avversario dalle due parti della strada Ypres-Menin non sono riusciti. Nella notte dal 1.o al 2 ottobre abbiamo sgombrato senza combattere Armentières e Lens, e abbiamo occupato posizioni più indietro, ad est di queste due città. Nella serata, in parte dopo una forte preparazione di artiglieria, il nemico si ha insegui[ti] nelle posizioni abbandonate per la linea Fleurbaix-La Bassée-Ullach, dinanzi a Cambrai giornata calma. Attacchi parziali dell'avversario presso la depressione della Schelda e a sud-est di Rumilly sono stati respinti. Forti attacchi e puntate contro le nostre nuove linee a nord e a sud di Saint-Quentin non sono riusciti.*

Gruppo di eserciti del Principe ereditario tedesco: *A sud-ovest di Ablaincourt (?) e a nord di Fismes abbiamo respinto attacchi parziali dell'avversario. Nostri reggimenti hanno difeso le loro posizioni sulla cresta del Chemin-des-Dames contro forti attacchi nemici. Combattimenti in terreno avanzato dinanzi alle nostre nuove linee a nord-ovest di Reims. A sera il nemico si teneva qui sulla linea Chaudarde-Cormicy e in prossimità del Canale dell'Aisne. In Champagne i francesi hanno continuato con importanti forze i loro attacchi ad est della Suippe, contro Sainte-Marie-à-Py, come pure contro Somme-py e Monthois. Punti di incursione locali a sud di ... sono stati ridotti con contrattacchi. Sul resto del fronte gli attacchi avversari non sono riusciti dinanzi alle nostre linee. Così pure dalle due parti dell'Aisne e in Argonne attacchi parziali nemici sono rimasti infruttuosi.*

I tedeschi scarseggiano di esplosivi

Londra, 3 (ritardato).

Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico in Francia, telegrafa in data 2 corr.: «*Il nemico continua a soffrire gli effetti delle sue gravi perdite in materie da guerra. Ciò non può essere messo in dubbio. Esso continua a concentrare un rilevante cannoneggiamento su alcuni punti, ma su altri l'importanza del suo fuoco è molto inferiore a ciò che era altra volta. In qualche tempo esso sostituisce potenti esplosivi con l'aria liquida, ed un ordine caduto nelle nostre mani dimostra che questa sostituzione deve essere praticata quanto più largamente è possibile.*

La 52.a Divisione inglese forzando ieri nel pomeriggio la linea Wiancourt-Beaurevoir eseguì una indescrivibile azione. E' vero che gli imponenti attacchi degli australiani in questo settore avevano fortemente scosso la difesa, ma è stata la splendida irruzione dei battaglioni di fanteria della vecchia metropoli che praticarono una breccia in questo ultimo punto avanzato della linea di Sigfrido, ciò che permise all'attacco di eseguire una conversione verso nord e piombare in mezzo alle masse tedesche che si trovavano dinanzi alle nostre truppe al di sotto di Cambrai.

I nuovi Istituti di consumo

per gli impiegati e salariati dello Stato

Roma, 4, sera.

Il luogotenente generale ha firmato due decreti, proposti di concerto dai ministri on. Nitti, Ciuffelli e Crespi, concernenti provvedimenti per la costituzione dei nuovi Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato e per l'agevolazione del credito alle Cooperative ed agli Enti autonomi dei consumi.

Decreto per gli Istituti di consumo degli impiegati. Il decreto riguardante i nuovi Istituti di consumo che si denomineranno: **Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato,** e sorgeranno nei capoluoghi di provincia e nelle città di Spezia e di Taranto, approva uno schema di statuto tipo e contiene alcune norme generali per la costituzione ed il funzionamento degli enti.

1.o Costituzione degli Istituti. E' demandata al ministro del Tesoro la facoltà di procedere alla costituzione dei Consigli d'Amministrazione ed a provvedere, successivamente, all'approvazione dei singoli statuti e atti costitutivi degli Istituti, che verranno deliberati dai rispettivi Consigli di amministrazione, in conformità delle disposizioni generali dello statuto tipo. Il decreto di approvazione dei singoli statuti avrà valore, ad ogni effetto di legge, di formale costituzione degli Istituti in ente morale.

2.o Finanziamento e funzionamento degli Istituti. Agli Istituti vengono accordati notevoli agevolazioni e particolari benefici sia per quanto concerne il loro finanziamento, sia per la provvista delle merci, sia infine per l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende. Le disposizioni all'uopo predisposte riguardano: a) La concessione di mutui agli Istituti da parte del Tesoro, al tasso del 4 per cento per le spese d'impianto, nonchè l'apertura di conti correnti per gli acquisti delle merci in proporzione dei bisogni commerciali delle aziende. A tale scopo è stato stanziato già un primo fondo di dieci milioni al quale faranno seguito in prosieguo altri stanziamenti. b) L'autorizzazione agli Istituti di emissione, alle Casse di risparmio ed agli altri Istituti di credito ordinario e cooperativo di eseguire anticipazioni sotto forma di conti correnti ed interessi non superiori al 5 per cento con garanzia reale sulle merci e sugli impianti. c) La diretta fornitura da parte dello Stato agli Istituti, ed al prezzo di costo di derrate alimentari e di altre merci di cui il Governo curi la provvista e la distribuzione. d) La concessione di esenzioni fiscali e precisamente l'esenzione dalla imposta di ricchezza mobile sui redditi propri degli Istituti, nonchè dalle tasse di registro, di bollo, ipotecarie, di concessioni governative, di manomorta, per tutti gli atti relativi alla loro fondazione, amministrazione ed esercizio. e) La facoltà concessa ai prefetti di procedere alla requisizione di locali ad uso degli Istituti, ed anche, ove ciò si presenti necessario, di esercizi di produzione (ad esempio forni, macelli, ecc.). f) La possibilità di richiedere alle Commissioni locali esoneri la temporanea dispensa dal servizio militare e di militari non mobilitati di classi anteriori al 1896 permanentemente inabili ai servizi di guerra, da assumersi in servizio degli Istituti.

3.o Vigilanza governativa. La vigilanza governativa sull'andamento delle aziende è attribuita agli Intendenti di Finanza. Sono peraltro riservati all'approvazione del ministro del Tesoro alcuni atti o deliberazioni più importanti degli Istituti.

Statuto tipo. — 1.o *Scopo ed attività degli Istituti,* che è quello di acquistare generi di consumo ed altre merci sia dallo Stato, sia dal mercato libero per distribuirli agli inscritti, agli enti ed alle loro famiglie nei modi più rapidi, comodi ed economici ed al prezzo di costo gravato delle spese generali di esercizio e di amministrazione e di un margine prudenziale di utile. Gli Istituti potranno anche deliberare lo impianto e l'apertura di esercizi diretti di produzione nonchè di refezioni riservati agli inscritti ed alle loro famiglie. — 2.o *Chi può inscriversi agli Istituti.* Agli Istituti potranno inscriversi: a) Gli impiegati e salariati delle amministrazioni civili e militari dello Stato. b) Gli ufficiali e sottufficiali dell'esercito e dell'armata e degli altri Corpi armati dello Stato. c) Gli impiegati e salariati delle amministrazioni provinciali e comunali. d) I Pensionati dello Stato e del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e le vedove e gli orfani degli impiegati dello Stato e delle Ferrovie dello Stato non aventi diritto a pensione. e) I mutilati e gli invalidi di guerra. Con decreto del Ministero del Tesoro potranno ammettersi a far parte degli Istituti altre categorie di impiegati e salariati appartenenti ad Istituti od enti, concessionari od esercenti servizi pubblici, ovvero aventi altre finalità di pubblico interesse. — 3.o *Apertura di succursali e spacci in Provincia.* Con deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione gli Istituti potranno impiantare succursali e magazzini di distribuzione in altri centri della provincia. A tali succursali potranno inscriversi coloro che trovandosi in possesso dei titoli per l'ammissione risiedono nei predetti centri. — 4.o *Rapporti con altri enti di consumo esistenti.* Potranno far parte degli Istituti, sociali, gli enti di consumo già costituiti fra impiegati e salariati dello Stato aventi titoli alla iscrizione agli Istituti stessi. Le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione con le quali si approveranno tali iscrizioni, regoleranno le modalità di amministrazione, resta però stabilito che gli enti e gli enti partecipanti dovranno importare agli Istituti il capitale, le merci ed ogni altra loro attività. Gli Istituti avranno facoltà anche di federarsi e stabilire accordi con altri enti di consumo purchè costituiti prevalentemente da impiegati e salariati dello Stato, in base ai quali per le gestioni ed i magazzini degli enti associati dovranno giovare ai soci. — 5.o *Organi degli Istituti e responsabilità degli amministratori.* Organi degli Istituti sono i Consigli di Amministrazione i quali eleggeranno nel proprio seno un presidente ed eventualmente un consigliere delegato: il Consiglio potrà nominare un direttore, scelto anche tra estranei di speciale competenza per la direzione tecnica dell'azienda. I componenti il Consiglio di amministrazione dovranno essere scelti tra gli impiegati o salariati dello Stato e saranno in numero di nove, nelle città sedi di Istituti aventi popolazione superiore ai 200.000 abitanti, ed in numero di sette nelle altre. Per gli Istituti aventi sede in città con oltre 500.000 abitanti due dei componenti il Consiglio potranno essere scelti anche fra estranei di particolare competenza nella cooperazione.

I consiglieri ed il presidente durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati. I componenti il Consiglio d'amministrazione assumono la responsabilità collettiva ed individuale della loro opera verso lo Stato e incorrono oltre che nella responsabilità civile e penali, in quella disciplinare, quando in qualunque modo trasgrediscano o non osservino i doveri di lavoro e degli amministratori. Il ministro del Tesoro con motivato decreto ... la revoca dalla carica i componenti il Consiglio. — 6.o *Utili degli Istituti.* Degli utili netti prelevato il 30 per cento che sarà destinato all'ammortamento del capitale fornito dallo Stato con i relativi interessi. L'altra metà sarà devoluta per una quota agli amministratori ed al personale dell'Istituto (non oltre il 10 per cento al Consiglio d'amministrazione ed il 10 per cento al personale); altra quota di 25 per cento a beneficio di opere di previdenza tra impiegati e salariati dello Stato e per la rimanente parte al fondo di riserva. — 7.o *Scioglimento degli Istituti.* Con decreto del ministro del Tesoro e quando comunque gli Istituti non potessero più proseguire convenientemente gli scopi per i quali sono stati creati, saranno sciolti e nominati dei liquidatori. Il ministro del Tesoro potrà anche sciogliere soltanto il Consiglio di amministrazione degli Istituti e nominare un commissario regio.

Decreto per la agevolazione del credito alle Cooperative ed agli enti autonomi di consumo. — Con tale decreto, vengono autorizzati gli Istituti di emissione a riscontrare agli Istituti di credito ordinario e cooperativo, all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, alle Casse di risparmio ordinarie ed ai Monti di pietà, al saggio del 4 ed un quarto per cento. Le cambiali garantite con privilegio speciale sopra merci e derrate ai sensi del Decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, N. 723. L'applicazione del detto saggio di sconto da parte degli Istituti di emissione è subordinata all'applicazione di una ragione di sconto non superiore al 5 e un quarto per cento da parte dei predetti Istituti e giardi delle rispettive clientele.

I suddetti decreti sono accompagnati dalla seguente relazione illustrativa dei ministri del Tesoro.

La relazione del Ministro

«Altezza! Ho l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale gli uniti schemi di decreti luogotenenziali di concerto coi ministri dell'Industria, del Commercio e del Lavoro e degli Approvvigionamenti e Consumi. Tali decreti contengono provvedimenti [illegible] la duplice finalità [illegible] consiglia una urgente necessità della economia nazionale: col primo si approva lo statuto tipo e si dettano norme generali per la costituzione ed il funzionamento di grandi Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato, con l'altro mediante la facoltà di sconto di cambiali a tassi di favore da parte degli Istituti di emissione si agevolano le operazioni di credito alle Società cooperative ed agli enti autonomi di consumo. Il progressivo rialzo dei prezzi del mercato che è fenomeno economico generale e comune a tutte le Nazioni belligeranti e neutrali fa sentire più acuti e più gravi i suoi effetti su determinate categorie di cittadini, su quelle cioè che provvedono diretti non hanno mezzo di riparo. [illegible] categorie di cittadini ... le classi degli impiegati e salariati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni a favore della quale venne perciò recentemente deliberato dal Governo la concessione di nuovo indennità di caro-viveri. Le provvidenze che vengono ora sottoposte all'approvazione di V. A. R. tendono ad integrare i provvedimenti [illegible] intervento dello Stato, nel campo anche degli Approvvigionamenti dei consumi a favore dei propri impiegati. Ai nuovi Istituti potranno per ora inscriversi soltanto gli impiegati e salariati dello Stato, quelli delle amministrazioni provinciali e comunali, i Pensionati dello Stato e gli invalidi di guerra, ma il Governo si riserva in seguito l'opportunità di estendere l'ammissione ad altre categorie di cittadini allo scopo di ottenere sempre più la ... azione moderatrice sui prezzi che questi importanti organismi di distribuzione saranno indubbiamente chiamati ad esercitare. Il decreto che facilita le operazioni di credito fra tali Istituti tra i quali in primo luogo l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione costituisce opportuno complemento del primo anche e tale che nel tempo stesso in cui dà così vigoroso impulso alle organizzazioni di consumo, si al contempo altresì, mediante più ... le fonti prime del credito ... indispensabili per la ... e la prosperità delle organizzazioni cooperative.

«Mentre così il Governo intende sollevare con speciali benefici le disagiate condizioni di una classe di cittadini più colpita dalla crisi di guerra viene anche a rafforzare ed incitare il largo movimento economico che con tanto opportunità si manifesta specie nel campo dei consumi a vantaggio di tutta la collettività dei cittadini e che potrà servire di potente strumento di ricchezza nell'economia del dopo guerra. La guerra ha sviluppato nella comune difesa e nel comune sforzo i rapporti di solidarietà sociale. Dopo la guerra è a prevedere che le difficoltà dei trasporti e degli scambi non cesseranno che assai lentamente. Bisogna dunque sviluppare tutte le forme della cooperazione di consumo e prepararsi a dare impulso alle cooperative di produzione. E' in questo campo che l'attività dello Stato deve largamente esplicarsi. I provvedimenti che ho l'onore di sottoporre a V. A. R. sono da considerarsi soltanto come il primo passo di una politica sociale degna del grande periodo che l'Italia e le Nazioni democratiche traversano con sincerità di propositi e con fede nell'avvenire». — Il ministro *Nitti*.

Bollettino Militare

Roma, 4, notte.

L'ultimo *Bollettino Militare* reca, fra le altre, le seguenti variazioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Brancaccio, destinato al [illegible]; Vaina, id., [illegible] Calandino [illegible], destinato [illegible]; Carli, Corti, destinato [illegible]; [illegible]; Carver, destinato 1.o battaglione bersaglieri ciclisti; De Caro, destinato Comando brigata Basilicata; Diaulo, destinato deposito fanteria Firenze nord-ovest; Spinelli, destinato 1.o fanteria; Noja, destinato deposito fanteria Ascoli Piceno; [illegible], destinato deposito bersaglieri Roma; Carvel, destinato Comando mobilitato; Valenti, destinato Comando brigata Acqui; Mussoli Novelli, destinato 7.o alpini; Goriello. — Sottotenenti di complemento di fanteria, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Caracci, destinato Comando mobilitato; Carni, destinato deposito fanteria Piacenza ecl. — Tenenti di complemento d'artiglieria, nominati tenenti in servizio attivo permanente: Salani, 2.o artiglieria campale permanente, destinato id. — Capitani di complemento di fanteria promossi maggiori: Rossi e Bandi. — Sottufficiale di fanteria nominato sottotenente di complemento: Malcevali. — [illegible], capitano 1.o genio, promosso maggiore per merito di guerra; Barberini, tenente di 1.o genio, promosso capitano per merito di guerra; [illegible], sergente maggiore 3.o genio, trasferito sottotenente di complemento. — Tenente di milizia territoriale, nominato tenente di complemento: De Cao, 5.o alpini, assegnato effettivo per mobilitazione 5.o alpini.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

I seguenti tenenti generali sono nominati comandanti di armata in guerra: Montuori e Giardino. — I seguenti tenenti generali sono nominati comandanti di Corpo d'armata mobilitato: Albricci, Lombardi, De Albertis, Fabri, Ravazza, Croce, Ferrero, Petitti di Roreto, Cavigia, Ferrari, Petitella, Pecori, Pennella, Giuria, Sani, Caputo, Basso, De Bono, Gandolfi, Alberto, Graziali, Vaccari, Di Giorgio; Ricci Armani, sono intendenti nominati comandanti di Corpo d'armata in ... dal 16 novembre 1917 e destinato al comando del Corpo d'armata territoriale di Verona. Mazzoli generale: Pamano, maggiore generale a disposizione Ministero Colonie; Marini, maggiore generale, collocato a disposizione; Cerilio, maggiore generale in ... De Asperle. — Brigadieri generali: Deli (?) brigadiere generale, cessa di essere a disposizione Ministero delle Colonie; Pintor, brigadiere generale, cessa di essere in soprannumero a disposizione, rientrando in organico. — I seguenti colonnelli commissari sono promossi al grado di brigadiere generale commissario: Pizzini e Corsini.

Il *Bollettino Militare* reca nello Stato Maggiore generale la nomina del tenente generale Caurio, comandante generale dell'Arma dei carabinieri reali a commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Pubblica inoltre la seguente motivazione: In seguito alla nomina di un tenente generale meno anziano alla carica di comandante di Corpo d'armata, il generale Caurio, comandante generale dei carabinieri ha acquisito a senso del Regio Decreto 3 febbraio 1901 la dignità di Grande ufficiale dello Stato.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

De Toni, maggiore legione Bologna, promosso tenente colonnello e collocato a disposizione del Ministero della Marina.

ARMA DEL GENIO

I seguenti colonnelli sono nominati alla carica per ciascuno indicata continuando nella attuale destinazione di mobilitazione: Grassi, capo ufficio fortificazioni Spezia; Rollura, id. Venezia; Andreis id. Genio Ancona; Buccagli, id. Genova; Zanetti id. Milano; Gini id. Roma; Gonella, comandato 5.o Genio.

I TELEFONI DELLA «STAMPA»: PORTANO I NUMERI 85-40 DIREZIONE - 11-36, 11-18 REDAZIONE - 60-40 SERVIZIO LA CRONACA (INTERURBANO)

La bella fanciulla avvelenata

Il processo della istitutrice Dreix

Livorno, 4.

Il processo che si sta svolgendo alla nostra Corte d'Assise contro Giulia Dreix, una istitutrice francese, imputata di veneficio, appassiona vivamente il pubblico, sia per il carattere del delitto e la vittima degli imputati, sia per il fine dell'accusata. L'interrogatorio della Dreix e le contestazioni fattele dal presidente e dal P. M. hanno rievocato in tutti i suoi misteriosi e drammatici particolari, dinanzi all'affollato pubblico accorso all'Assise, il fatto delittuoso, che accadde a Pisa, nella estate del 1915, in casa dell'industriale [illegible] Felice Berg, direttore della fabbrica di «spaghi e cordami» Saint-Gobain.

L'istitutrice Giulia Dreix era entrata nella famiglia dell'ingegnere nella primavera del 1913 per curare la educazione della figlia Berta Berg, bellissima giovanetta, diciottenne. L'istitutrice seppe talmente imporsi in quell'ambiente famigliare, da riuscire presto ad essere la vera padrona di casa, godendo la piena fiducia dei suoi signori, ed esercitando un'aperta autorità sugli altri domestici, che presto la divennero ostili. Casa Berg, signorilissima, aveva parecchie persone di servizio, e il conflitto fra queste e l'istitutrice scoppiò alla metà del 1915, quando alcuni domestici si accorsero ripetutamente che la Dreix di nascosto e che preparava per la signorina Berta delle polveri sospette. I coniugi Berg pensarono dapprima si trattasse di salutiche di medicine e di malevoli; ma insistendo gli accusatori ed essendo nel frattempo pervenute anonime denunzie anonime alla R. Procura di Pisa, provocarono un'analisi della polvere, che risultò essere innocuo bicarbonato di soda. Intanto, nel giugno 1915, la signorina Berta si ammalava ed i medici, chiamati a curarla, diagnosticarono un'ovarite. La malattia seguiva avere il suo corso normale; ma sopraggiunto un improvviso aggravamento, accompagnato da violenti dolori viscerali, il 15 agosto 1915 la poveretta spirava.

Ne seguì una laboriosa istruttoria, varie furono le perizie cliniche e chimiche sul cadavere della giovane, e pur non riuscendo tutte a una precisa conclusione, prevalse la convinzione che la morte fosse stata procurata con l'avvelenamento per mezzo di sali di piombo. Nel suo interrogatorio la Dreix, dopo avere protestato la sua innocenza ha narrato un po' frammentariamente e sregolatamente la sua vita tutt'altro che semplice: fu monaca in un convento dell'Havre, frequentò l'Istituto Pasteur di Bruxelles, ha studiato chimica e tossicologia, ha fatto anche la farmacista; sarebbe un pochino anche sonnambula. L'imputata ha ammesso alla stessa che Berta Berg è morta avvelenata per piombo, ha soggiunto di avere indicato alla stessa i sintomi dello avvelenamento e di avere riconosciuta esatta la perizia finale.

Dal carcere ella scrisse una lettera senza firma che doveva essere impostata in un luogo determinato ed era diretta al giudice istruttore di Pisa. In questa lettera erano indicate come responsabili del delitto quattro persone, non nominate, che sarebbero poi: Emma Pellegrini, la madre di questa, Cabbia Giulini e Alcide Nicolai, compiacenti al personale di servizio di casa Berg. In un'altra lettera del carcere, la Dreix si confessava colpevole; ma nell'interrogatorio essa ha dichiarato di averla scritta in un momento di sconforto per abbreviare il supplizio dell'istruttoria. Ha ammesso di essersi recata a visitare a giovinetta quando ella viveva a Montenero, di averle portato un sacchetto di dolci e di averla persuasa a sorbire un brodo, ricordando che la mattina seguente la Berta, che aveva trascorso una notte pessima, con dolori di ventre e conati di vomito, venne ricondotta a casa non volendo le assunzioni ... l'accusa di responsabilità.

Interessante è pure stato l'interrogatorio della madre della vittima, la signora Berg, la quale ha ricordato le fasi della malattia della sua Berta, la sera del 6 agosto 1915, mentre la Dreix era al cinematografo con i bambini più piccoli, la cuoca Emma Pellegrini e altra donna di servizio le mostrarono dei pani condensati e cibi somministrati alla Berta sui quali erano tracce di polvere bianca. Informato del fatto il comm. Berg, questi fece esaminare dal chimico dello stabilimento la polvere che risultò innocua. La madre, ha le altre circostanze singolari, ha ammesso che la fanciulla veniva talora rinchiusa in cantina.

Tra i testimoni di accusa, l'ex-cuoca e ora cucitrice Emma Pellegrini, la principale accusatrice della Dreix, ha narrato che ai primi di agosto del 1915 fu avvertita che la Dreix cospargeva di polvere i cibi destinati alla Berta. Assaggiò quei cibi, e notò che la polvere cangiava di colore a seconda delle pietanze sulle quali era cosparsa. Un giorno, rientrando in palazzo, un secondo dopo essersene allontanata, sorprese la Dreix raccogliere e nascondere in seno un pacchettino di carta di colore celeste. Un'altra volta, salendo le scale vide riflessa in uno specchio l'istitutrice nell'atto di mettere le polverine. Riuscì a raccoglierne una parte che portò ad un medico da esaminare: risultò che si trattava di materia nociva, ma non velenosa. Dopo molte ricerche riuscì a trovare il nascondiglio della polvere. Ne parlò alla signora Berg, la quale disse che lo scopo della Dreix era quello di procurare una malattia alla signorina per essere trattenuta in casa a curarla, essendo già licenziata. La signora Berg le raccomandò il silenzio. La teste fu poi chiamata dalla Berg in presenza della Dreix, la quale voleva sapere da chi era stata esaminata la polvere. Essendosi rifiutata di dirlo, l'istitutrice la minacciò di una querela. Dopo la morte della Berta se ne andò, poichè si voleva accusarla di esserne stata l'avvelenatrice.

Le domande dell'avvocato militare

nel processo delle Officine Elettriche Genovesi

Alessandria, 4, notte.

Nel processo per tradimento e sabotaggio delle Officine elettriche genovesi parlò quest'oggi l'avvocato militare capitano Ordine, il quale concluse chiedendo una sentenza di assolutoria per tutti gli imputati, compresi i contumaci, per non provata reità. Domani parleranno brevemente tre soli difensori, ed in giornata si avrà forse la sentenza.

Due cattedre di italiano in Università inglesi

Londra, 4, sera.

Lord Hudson ha informato la stampa che Arturo Serena ha offerto 20.000 sterline da dividere fra le Università di Oxford e di Cambridge per l'istituzione di una cattedra di italiano in ognuna di esse. I vice-rettori delle due università hanno espresso il loro cordiale apprezzamento per il generoso dono. Serena è il socio principale di una grande ditta londinese di armatori ed è vice-presidente della Camera di Commercio italiana a Londra. Egli è figlio di Leone Serena, patriota veneziano, che nel 1848-49, esule, si stabilì a Londra quando gli austriaci riuscirono a reprimere la rivoluzione. (Stefani).

NOTIZIARIO ITALIANO

In una seduta consigliare a Fontanellato, nella provincia di Parma, il consigliere Pincolini mandava un augurio ai nostri soldati che si battono valorosamente al fronte ed agli alleati. Il consigliere Corradi Giuseppe non approvava tale voto, ed il sindaco Marcello Bosselati coglieva l'occasione per fare uno sproloquio contro tutte le guerre che non siano guerre di redenzione sociale. In seguito a tale fatto il Bosselati ed il consigliere Corradi venivano arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

A Castagnole Monferrato due ladri, rimasti sconosciuti, s'introducevano, a scopo di furto, nell'abitazione di certo Borgo Luigi, in regione Valenzani. Furono sorpresi dal proprietario, il quale li affrontò con un bastone. Essi allora gli esplosero sei colpi di rivoltella, colpendolo con cinque proiettili e producendogli lesioni per cui ora versa in pericolo di vita. Fu trasportato all'Ospedale civile di Asti.

Causa l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo:

PADRE!

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Tonico ricostituente del sistema nervoso
L. 5 il flacone - Tasse comprese

PREFERITE USCIO

dove potete radicalmente guarire con la CURA ARNALDI nella celebre Colonia della Salute, che offre anche un soggiorno magnifico, per la benefica, perseverante, salubrissima, fresca, tranquilla. Chiedete informazioni ed opuscoli alla Direzione in Roma, via del Clementino, 95.

EMORROIDI

guarite senza operazione cruenta.

[illegible]
V. RIVALTA — Corso Magenta 43 — Milano.

TITOLI ESTERI

La Banca Carlo Mancini - Roma - Via Mercede, 75 - compera, per contanti, alle migliori condizioni titoli e cedole estere di qualunque specie. 14632

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 — piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 festivi - 10-12 festivi.

LEGNA DA ARDERE
forte - corta
SEGATURA, TRUCIOLI vendonsi presso
I. L. S. A. Interno Docks Porta Nuova, Corso Dante 14645

R. ISTITUTO TECNICO
VITTORIO EMANUELE II
— E —
RR. SCUOLE INDUSTRIALI
con annesso Convitto
BERGAMO - Via Masone, 29

Sezione Fisico-Matematica, Commercio, Ragioneria.
SEZIONE INDUSTRIALE per capitecnici, periti-industriali, meccanici-elettricisti, chimici-tintori, filatori-tessitori.
R. SCUOLA INDUSTRIALE BIENNALE per capi-operai — idem, idem. CORSI ANNUALI PREPARATORI alle varie sezioni dell'Istituto tecnico e della Scuola industriale biennale.
Scuole industriali le più complete, dipendenti dal Ministero della P. I. — Ricchi e vasti laboratori, gabinetti, officine. — Le inscrizioni sono aperte sino al 16 Ottobre per l'Istituto tecnico e sino al 31 Ottobre per gli altri corsi. 14519
A richiesta si inviano PROGRAMMI.

Convitto Civico - Bra
Premiato con due medaglie dal Ministero
R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Elementari

COLLEGIO CONVITTO di LANZO
trasferito a Feglizzo Canavese
SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE e GINNASIALI
Programmi a richiesta. 13677

BICICLETTE
PNEUMATICI - ACCESSORI - MATERIALE
Grandioso Assortimento - Catalogo gratis
EUGENIO PASCHETTA Via Genova, 23 - Telef. 34-67 - TORINO

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 180,000,000
Versato L. 150,000,000 — Riserva L. 26,000,000
Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA
TOTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SOFA' LUCHINI
automatici a letto
riconosciuti i migliori
BREVETTATI
TORINO - Via dei Mille, 20 - TORINO

Istituto dell'Iodoformio dell'Iodolo della Xeroformio ecc.
Iodenolo=Lepit
Antisettico, cicatrizzante, astringente, di grato odore. Sovrano rigeneratore dei tessuti
BOLOGNA, via Galliera, 21

DISINFETTATE
case, opifici, scuole, dormitori, ritrovi pubblici, con
OXIDOR
Potentissimo disinfettante liquido a base di cloro, ottenuto elettroliticamente.
DI FACILE APPLICAZIONE — DI MASSIMA ECONOMIA
Fabbricanti esclusivi: NICODANO Fratelli
Stabilimento CHIVASSO
Sede TORINO - Via Saluzzo, rimpetto al 57
Telefono 14-62
Concessionaria per la vendita: Agenzia Commerciale E. Graziano e C., corso Re Umberto, 40 - Telefono 80-24. 14096

OLIO-VERNICE
BREVETTATO
Surroga in modo perfetto l'olio di lino industriale e sul quale offre maggiori vantaggi; per il prezzo, per la sua facile essiccazione, rende durissima la superficie ove viene applicato, ed è un ottimo antiruggine. Mischiato con colori, è manifesto fluidi anche se a base di piombo e zinco. 13010
Viene preparato dalla Casa
I. PEZZONI & C.
Fabbrica VERNICI — COLORI — SMALTI
Via Ippolito Nievo, 44 — Milano — Telef. 40-645

IL VINELLO
buono e legale di ottimo sapore zuccherato mediante uno dei più grandi processi enochimici del giorno, che rappresenta una meraviglia scientifica e che verrà adottato universalmente. [illegible] ... Listino gratis. — Vaglia al Laboratorio Enologico Italiano, via Solferino, 42 S. T., Milano.

TIFI - PARATIFI
Infezioni intestinali in genere - curate colla
LAXOSANINE
In compresse - Franco 3,20 - Chiedere opuscolo gratis
TERAPIA NUOVA 14712
Premiata Farmacia L. F. VARRONE - Via Nizza, 27, Torino

Bartolomeo Rivella
PELLICCERIE
Corso Regina Margherita, 98 — TORINO

WALTER MARTINY
Industria Gomma
SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN TORINO
Capitale nominale L. 12.000.000 — Versato L. 6.000.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 6.000.000 a L. 12.000.000

Emissione di N. 30.000 nuove Azioni riservate in opzione agli Azionisti

In esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti in data 29 agosto 1918, omologata dal Tribunale di Torino in data 9 settembre 1918, vengono offerte in opzione agli Azionisti le N. 30.000 nuove azioni relative all'aumento di capitale da L. 6.000.000 a L. 12.000.000.
1. Le N. 30.000 nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti in ragione di una azione nuova contro una azione vecchia.
2. Le nuove Azioni avranno godimento dal 1.o luglio 1918.
3. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 10 al 15 ottobre 1918. Trascorso detto termine gli Azionisti si intenderanno decaduti dal diritto di opzione.
4. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato alla pari in lire 200 oltre gli interessi al 5,0 dal 1.o luglio 1918 al giorno dell'opzione.
5. Tanto il capitale quanto gli interessi devono essere integralmente versati all'atto della opzione.
6. Gli Azionisti dovranno presentare alle Sedi sotto indicate della Banca Italiana di Sconto le vecchie azioni elencate in apposita distinta in doppio esemplare, firmata e datata dall'Azionista e portante il suo nome, cognome e domicilio, la quantità, il taglio ed i numeri delle azioni presentate.
7. Le azioni vecchie presentate verranno restituite dopo l'apposizione di stampiglia comprovante l'aumento di capitale e l'esercitato diritto di opzione.
8. Contro versamento del capitale e degli interessi di cui al N. 4 gli Azionisti riceveranno delle ricevute provvisorie da restituirsi, in epoca che verrà successivamente indicata, verso consegna delle nuove azioni.
9. Il diritto di opzione potrà essere esercitato presso la BANCA ITALIANA DI SCONTO, Sedi di Torino, Milano, Genova e Roma.

Torino, ottobre 1918.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVETE MAI PENSATO

in causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli? Se i vostri figli potessero nascere, crescere sani o piuttosto ammalati? e prevenire i mali della cosidetta ereditarietà di famiglia? Depurate periodicamente dagli umori nocivi il vostro sangue talvolta inquinato per errori di gioventù.

Ad un primo disturbo, ad un male che vi insiste, se dimagrate, ricorrete alle «PILLOLE LOCATELLI» (iodio-ferro-depurativi vegetali) Energiche - Insuperate - Insuperabili nella cura di debolezza generale - linfatismo - anemia e malattie del sangue e della pelle. — Depurative - Rinfrescative - Ricostituenti del sangue, del corpo, degli umori.

Flacone L. 6,60 - Cura completa due flaconi 13,20. (16645)
Spedire vaglia postale alla
Farmacia Centrale TULLIO LOCATELLI - Padova

Cronaca Cittadina

Norme per l'uso, vendita e trasporto del carbone vegetale

S. E. il Commissario generale per i combustibili nazionali comunica di avere constatato che le norme emanate con sue ordinanze per disciplinare l'uso del carbone vegetale non vengono ovunque rispettate, ciò che fa supporre che esse non siano state convenientemente diffuse e portate a conoscenza di chi deve farle rispettare. Poichè le scorte di carbone esistenti per il prossimo inverno non sono abbondanti, è necessario che le norme suaccennate siano rigorosamente rispettate, onde assicurare il rifornimento per le popolazioni civili, e pertanto i signori sindaci dovranno impartire severe istruzioni in tal senso agli agenti municipali. Per chiarezza riassumo qui appresso le principali disposizioni che regolano l'uso ed il trasporto del carbone vegetale: 1. E' vietato l'uso del carbone vegetale per impianti centrali di riscaldamento, per camini e stufe a tiraggio, e per le cucine e fornelli sono adatti a bruciare legna o agglomerati (ordinanza 5 dicembre 1917 pubblicata al N. 286 nella Gazzetta Ufficiale). 2. E' vietata la vendita del carbone in quantità superiore a 10 chili per famiglia, salvo per trattorie, alberghi o comunità quando da certificato del Sindaco risulta la necessità di acquistare una quantità maggiore (ordinanza citata). 3. E' vietato l'impiego del carbone per uso industriale, eccettuate quelle industrie per le quali il Commissario in base a dichiarazioni dei Comitati di mobilitazione industriale, riconosca l'assoluta impossibilità di sostituire altro combustibile. Le industrie perciò che consumano carbone debbono presentare ad ogni richiesta l'autorizzazione concessa dal Commissariato (ordinanza 5 novembre 1917, pubblicata al N. 262 della Gazzetta Ufficiale). 4. Nessun trasporto di carbone può effettuarsi su strada ordinaria o su ferrovia senza autorizzazione del Commissariato (ordinanza citata). 5. I motori a gas povero non debbono adoperare carbone vegetale, ma legna, lignite o altri combustibili, modificando, ove occorra, gli impianti. Consta, invece, che molti motori di tal genere continuano a funzionare a carbone (ordinanza 27 dicembre 1917, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, N. 305). 6. I produttori e grossisti di carbone debbono consegnare la merce asciutta ai rivenditori al minuto, Cooperative ed enti pubblici che lo acquistano, tollerandosi solamente umidità normale, che al massimo si fissa al 5 per cento. La maggiore umidità anche se accidentale, dà luogo ad una proporzionale diminuzione di prezzo da stabilirsi, in caso che manchi l'accordo, dalle autorità municipali. Anche i rivenditori al minuto debbono vendere carbone asciutto e privo di impurità (ordinanza 12 settembre 1918, pubblicata nella Gazzetta Uff., N. 215).

Il nuovo orario pel gas

A partire dal giorno 10 ottobre 1918, e fino a nuova disposizione, le Officine del gas esercenti in Torino distribuiranno il gas a pressione normale ogni giorno dalle ore 7 alle ore 13 senza interruzione e dalle ore 18 alle ore 22. Restano ferme le altre prescrizioni previste dal Decreto prefettizio 20 marzo 1918 quanto ai divieti di uso di scaldabagni, stufe, forni riscald. domestici, becchi a farfalla, e dell'uso del gas nelle ore nelle quali non è data la pressione normale.

I prezzi del coke

Con Decreto Ministeriale del 26 settembre 1918 sono stati fissati per il bimestre ottobre-novembre 1918 i seguenti prezzi massimi di vendita del carbone coke da gas, dietro pagamento immediato o contro assegno: a) coke pezzatura grossa: lire cinquecento la tonnellata; b) coke noce: lire quattrocentosettanta la tonnellata; c) polvere grigliata: lire centosessantacinque la tonnellata; d) coke allo rinfuso, senza grigliatura: lire quattrocentocinquantacinque la tonnellata. Su tali prezzi i Comuni interessati potranno, ove ne sia il caso, determinare i relativi sovraprezzi a norma del Decreto Luogotenenziale 26 ottobre 1916, Num. 1366.

Lo stendardo al Battaglione Fenestrelle

Oggi parte per la zona d'operazione la Commissione che porta al battaglione Fenestrelle del 3.o alpini lo stendardo e numerosi doni. La principessa Laetitia si è compiaciuta di gradire l'ufficio di madrina dello stendardo ed ha dato incarico alla contessina Mora Salvadori di rappresentarla alla funzione. La Commissione, che porta pure il saluto del sindaco di Torino e del sindaco di Fenestrelle, presenterà un'artistica pergamena ornata di auguste ed illustri firme, insieme con cospicui doni in oggetti e in danaro, per un valsente di circa dodicimila lire. Reca inoltre una scelta bibliotechina ad uso degli ufficiali e dei soldati e ad ogni ufficiale verrà offerta una devota braccialetto, che li andranno ad orizzontarsi fra le brume delle montagne. All'alpino che combatte nel battaglione dal principio della guerra ed ha preso parte a *tutte* le battaglie è dato un premio di lire duecento.

I prezzi della frutta e verdura

FRUTTA

Castagne fresche comuni: all'ingrosso al Mg. da L. 6 a 10, al minuto al Kg. da lire 0,80 a 1.

Castagne scelte: ingrosso al Mg. da L. 11 a 12,50, al minuto al Kg. da L. 1,20 a 1,35.

Fichi freschi: ingrosso al Mg. da L. 6,50 a 7,50, al minuto 1.a qualità da L. 1,20 a 1,60, 2.a qualità da L. 0,80 a 1,10 al Kg.

Limoni a cassa: ingrosso al Mg. da L. 22 a 30; al minuto caduno 1.a qualità da L. 0,15 a 0,20; 2.a qualità, 0,10.

Limoni a numero (cento) da L. 8 a 15.

Mele: ingrosso al Mg. da L. 6 a 15; al minuto, al Kg.: extra da L. 3 a 1; comune da L. 0,80 a 1,50.

Pere: ingrosso al Mg. da L. 47,50 a 50; al minuto al Kg. 1.a qualità da L. 3 a 4,50, 2.a qualità da L. 2 a 2,25.

Pesche spalliera: ingrosso al Mg. da L. 70 a 75; minuto al Kg. da L. 8 a 8,50.

Pesche: ingrosso al Mg. da L. 12,50 a 20 al minuto 1.a qualità da L. 3 a 3,50, 2.a qualità da L. 1,50 a 2.

Uva moscato o carrè (extra): ingrosso al Mg. da L. 15 a 18,50; al minuto al Kg. da L. 2 a 2,50.

Uva da tavola: ingrosso al Mg. da L. 9,50 a 11,50; al minuto al Kg. da L. 1,50 a 1,75.

Uva nera comune: al minuto L. 1,50 al Kg.

VERDURE

Aglio: all'ingrosso al Mg. da L. 7 a 10; al minuto al Kg. da L. 0,80 a 1,10.

Carote: ingrosso al Mg. da L. 4 a 5; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,60.

Cavoli a dozzina: ingrosso da L. 2,50 a 6,50; al minuto oltre 1 Kg. L. 0,50, circa 1 Kg. 0,50, circa 1/2 Kg. L. 0,30.

Cipolle: ingrosso al Mg. da L. 4,50 a 5,50; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,65.

Fagiuoli in grana regina: ingrosso al Mg. da L. 8 a 10; al minuto al Kg. da L. 1,10 a 1,30.

Fagiuoli in grana saluggia: ingrosso al Mg. L. 7; minuto al Kg. L. 0,90.

Fagiuoli verdi: all'ingrosso al Mg. da L. 9 a 15; al minuto al Kg. da L. 1,50 a 1,80.

Fagiuolini: all'ingrosso al Mg. da L. 15 a 16; al minuto al Kg. da L. 1,80 a 2,10.

Patate: ingrosso al Mg. da L. 7,50 a 8,00; minuto al Kg. da L. 0,85 a 0,95.

Peperoni (extra gialli e rossi): ingrosso al Mg. da L. 7 a 8; minuto al Kg. da L. 1 a 1,10.

Peperoni (comuni): ingrosso al Mg. da L. 3 a 5; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,75.

Pomodori: ingrosso al Mg. da L. 5 a 7; al minuto al Kg. da L. 0,65 a 0,90.

Spinacci: ingrosso al Mg. da L. 6 a 7,50; al minuto al Kg. da L. 0,90 a 1.

Rape: ingrosso al Mg. da L. 4 a 5; al minuto al Kg. da L. 0,55 a 0,65.

Zucche: ingrosso al Mg. da L. 3,50 a 5; al minuto al Kg. da L. 0,40 a 0,60.

Il 40° fascicolo dell'"Illustrazione della Guerra"

E' in vendita da ieri in tutta Italia e costa solo 10 centesimi.

Le dodici pagine, riccamente illustrate, contengono i seguenti avvenimenti: Gli americani in Europa; la morte di Magno; la Coppa Scarioni per i duellatori; le regate di Como; Hurlan, Wilson ed il Re di Bulgaria; il Re fra gli aviatori; la croce di ufficiale a D'Annunzio, ecc. Articoli di varietà completano l'interessante numero.

La vertenza dei Lavoratori del Libro

Riceviamo dal Segretario generale della Lega Industriale e pubblichiamo per imparzialità: *Egregio signor Direttore*, il suo giornale ha pubblicato l'Ordine del Giorno votato dalla Federazione del Libro con cui si protesta contro il contegno degli industriali grafici che — secondo l'organizzazione operaia — non avrebbero dato risposta al Memoriale presentato e tentato un accordo. Per la verità ci preme rettificare che prima che intervenisse la deliberazione degli operai, il Segretario dell'Associazione Arti Grafiche (Gruppo 1.o della Lega Industriale) e poi il Segretario Generale della Lega Industriale avevano invitato i rappresentanti della Federazione del Libro ad un colloquio. Solo l'invito del secondo ebbe seguito: e nella riunione avvenuta — sempre prima di quella in cui fu votato l'Ordine del Giorno di cui è caso — il Segretario della Lega Industriale espose chiaramente quale era la deliberazione degli industriali in merito all'applicazione di un concordato in cui automaticamente è prevista una revisione trimestrale del compenso per il maggior costo della vita.

Seguendo la Cronaca

Scuola per Meccanici e Conduttori di Automobili

(Riconosciuta dal Governo)

Via Balbis, n. 1 - Torino

Il giorno 7 corrente, nei locali della Scuola, si inaugurerà un corso teorico-pratico di automobilismo. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio di Direzione, via Balbis, 1.

Il Direttore Ing. E. Marenco — *Il Presidente* Avv. C. Goria-Gatti

Gara di bricconi!

I bricconi si sono messi in gara per conquistarsi il diritto ad una lauta cena. Le addizioni e le domande affluiscono. Ce n'è per tutti i gusti. Il fortunato fornitore, che ha ideato il banchetto, non ha più che l'imbarazzo della scelta.

I Divertimenti

CINEMA - TEATRO VITTORIA

"I TOPI GRIGI" - "6000 VOLTS"

Mentre proseguono, fra il più vivo interessamento degli spettatori, le repliche della terza parte dei *Topi grigi* (Corsa al milione) che rimarrà in programma ancora oggi e domani, si sta preparando, per lunedì, 7, la quarta e ultima parte: *6000 Volts*, col trionfo finale di *Za la mort*. Il programma è completato da:

SOTTOMARINO contro TORPEDINIERA

la più impressionante film di guerra, edita dalla Regia Marina Italiana, in cui si vede un nostro audace sottomarino dare la caccia ad una torpediniera nemica, silurarla e affondarla, e si assiste al salvataggio dei naufraghi nemici. Si può inoltre assistere a tutta la vita a bordo di un sommergibile.

"SANSONE"

Prossimamente questa spettacolosa film della *Casa Pasquali*, con interpreti principali: Luciano Albertini della *Troupe Albertini*, Henriette Bonnard e *Bonfà*, dello "Braccio di ferro" sarà proiettata al *Vittoria*.

SALONE GHERSI

Una formidabile battaglia

si vede nella grandiosa film americana: *Per la libertà*, della quale avranno luogo, oggi e domani, le ultime repliche. E' questa la film di propaganda di guerra più grandiosa e più riuscita di quante vennero proiettate e la pubblica le ha fatto grandi accoglienze, entusiasmandosi ai quadri meravigliosi.

"CASTIGO" di Matilde Serao

In preparazione, per lunedì 7, questo forte dramma della celebre scrittrice. Esso è il seguito alla film: "*Addio, amore!*" della quale tutti ricordano il grande e commovente successo.

"LA GERUSALEMME LIBERATA"

Prossimamente, la più ricca e aristocratica ricostruzione scenica di un grande poema. La immortale creazione di Torquato Tasso è illustrata con arte finissima e una magnificenza senza pari, in quadri stupendi.

Cinema Ambrosio

Le avventure di Oliviero Twist

Oggi e domani, ultime repliche di questa grandiosa film americana, che ha ottenuto tanto successo per la bellezza dell'intreccio, per l'interessantissima figura del protagonista e per la straordinaria messa in scena della *Lasky Film*. Lunedì, 7:

"Mademoiselle Montecristo"

sbalorditiva film di avventure, in cinque episodi di Paul Mahalin e G. P. Pacchierotti, edita dalla celebre Casa romana *Caesar Film*. Protagonista la splendida Tilde Kassay.

FRANCESCA BERTINI

prossimamente si ripresenterà al *Cinema Ambrosio* in un grande lavoro edito dalla "Caesar Film": *Andreina*, di V. Sardou.

Questa sera al *Varietà Maffei*

Spettacolo Straordinario

Grande successo ottenne ieri il ballerino *Dori Farabotti*, con le sue danze da solo e in unione alle graziosissime danzatrici *Ebe* e *Ada*. Tutto il programma, composto di ben venti numeri, è seralmente applaudito, e segnatamente strappano applausi e bis: *Tarsit*, la brava *Nerina Norese*, *Bathdoul*, il celebre ventriloquo, coi suoi fantocci, *Delco* e *Maud Gill*.

"LA PRINCIPESSA DI BAGDAD" al "Cinema Royal"

La bellissima Hesperia e Andrea Habay quotidianamente trionfano in questo strano romanzo di Dumas figlio, nel quale la caratteristica figura della bella Lionette è una delle creazioni più interessanti che siano uscite dalla fantasia di un romanziere e di un drammaturgo. Si replica ancora per due giorni.

"Fango" ottiene un grande successo al "Cinema Italia"

Molto pubblico ieri a questo forte dramma in quattro atti, della *Jupiter Film* di Torino. Ammirata l'artistica messa in scena e l'interpretazione vivacissima e suggestiva di *Elettra Bergio* e del Comm. *Arias*. Il bel lavoro si replica, completato dalla commovente, patriottica e poetica film: *Benedizione delle bandiere*.

La serata di gala di "Titina"

Oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi e domani "*La serata di gala di Titina*", interprete la *piccola stella del Varietà* (nuova per Torino). Prossimamente: "*Intemperanze*" — In preparazione "*Il Piacere*" di *Gabriele d'Annunzio*, protagonista *Vittoria Lepanto*.

Unione Giovani Escursionisti

Gita sociale Cima Marze, m. 1650

Domenica 6 ottobre 1918 ritrovo stazione Porta Susa ore 6,15. Partenza per Pont ore 6,30. Arrivo ore 8,30 circa. Immediata partenza per Alpette. Arrivo ore 11. Breve riposo. In vetta ore 13,30. Refezione. Ritorno ore 14,30, a Pont ore 17,30. Partenza per Torino ore 18,20. Arrivo ore 20,18. Prima colazione in treno. Spesa iscrizione e ferrovia L. 5. In caso di cattivo tempo la gita verrà rimandata a domenica 13 corrente.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domani domenica, 6 corrente, ore 8,30, adunata obbligatoria generale in sede, per partecipazione alla manifestazione di solidarietà italo-romena. Divisa di parata, guanti bianchi. Ore 11, adunata in sede per istruzioni, equipaggiamento da campagna. Si comunica inoltre che conseguirono la specialità di "pompiere", previi esami, svoltisi con assistenza del Comando pompieri, che offrì preziosa collaborazione per lo svolgimento del corso di istruzioni, i seguenti giovani esploratori: Truffo, Fontana, Balza, Quagliotti, Cantù, Michelotti, Buzio, Des Mars, Gagliardi, Liardi, Brunello.

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute nella settimana dal 22 al 28 settembre 1918

C. B. V. lire 10 — Dottor A., provento straordinario alla Carità del Sabato, 100 — Secondino Felice, brigadiere daziario, 10 — Po, pane dei poveri, in onore alla Madonna degli Angeli in ringraziamento di grazia ricevuta, M. Z., 5 — Filippo 5 — Promessa fatta, M. L., 10 — In onore a Sant'Espedito, per grazia da lui ricevuta, C. G. B. A., 1,50 — A poveri infermi, per il primo martedì di ogni mese a nome di Sant'Antonio, Angelo Adelaide, 2 — Miracoloso Beato Gabriele dell'Addolorata, salvaci, 235; L. 1 — Oh! miracolosa Santa Barbara ascolta, salva e proteggi il mio Giovanni 232, 1 — Alla modesta offerta 231 di ogni venerdì per voto fatta in ringraziamento e preghiera al miracoloso Gesù Crocifisso, 1 — Alla modesta offerta 201 di ogni martedì in ringraziamento e preghiera al miracoloso Sant'Antonio da Padova, 1 — E. S. T. O., 5 — In ringraziamento come da promessa fatta pel mese di agosto e settembre al caro Sant'Antonio pel pane dei suoi poveri, implorando aiuto e protezione, in suffragio alle buone anime del purgatorio secondo la mia intenzione, Delfina B. M., 7,50 — Ezio, 1. — Totale 253,10.

Il "Mefistofele" al Politeama Chiarella

Questa sera va in scena il *Mefistofele*, e la riproduzione dell'opera di Arrigo Boito sembra acquistare tutto il valore di una mesta e solenne commemorazione, a così breve distanza dalla morte del maestro. Ed appunto perchè ciò sia, sappiamo che allo spartito si diedero cure speciali, anche nei rapporti con la messa in scena. Saranno esecutori principali dello spartito la Quaiatti, il tenore Taccani ed il basso Ferroni. Triade nota favorevolmente al pubblico del Chiarella, e degna. Onde è a sperare un successo fra i più lieti, grazie anche alla direzione dell'orchestra ed alla concertazione curata dall'egregio Del Cupolo.

Stato Civile di Torino

1 ottobre 1918.

NASCITE: 11, cioè maschi 5, femmine 6.

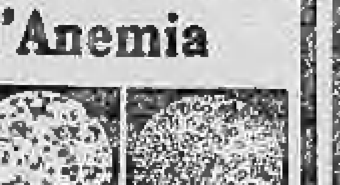
MORTI: Tassi Eugenio, d'anni 2, di Ivrea, ... — Bonaglia Angela ved. Gallegio, d'anni 65, di Druent, casalinga, via Porta Palatina, 21. — Castiglioni Michele fu Cesare, d'anni 20, di Castelnuovo d'Asti, soldato. — Riva Teresa fu Prospero, d'anni 36, di Maxilly, Francia, operaia, via Mongrando, 23. — Alberti Alfredo di Carlo, d'anni 18, di Anagni, sold. — Nigro Anna di Giuseppe, d'anni 21, di Torino, casalinga, via Foresta, 28. — Agliadoni Giovanni fu Achille, d'anni 22, di Sassuolo, soldato. — Scaratelli Alessandro fu Giuseppe, d'anni 52, di Catania, fonditore, corso Brescia, 10. — Bertone Giovanni di Carlo, d'anni 22, di Vische Canavese, soldato. — Cerutti Paolo di Augusto, d'anni 4, di Torino, corso ..., via San Paolo, 31. — Caterla Bernardo fu Giovanni, d'anni 21, di Castiglia, caporale. — Valperga Claudio di Giuseppe, d'anni 8, di Torino, scolaro, strada Alessano, 100. — Vieni Pietro fu Giovanni, d'anni 20, di Roveliasca, Como, caporale. — Carlas Giulia fu Dario, d'anni 70, di Livorno Ferraris, casalinga, via Silvio Pellico, 15. — Origlia Vittorio fu Luigi, d'anni 62, di Torino, pens. — Buscaglino Enrichetta ved. Scavazzi, d'anni 65, di Frassinello, agiata, via Villa della Regina, 2. — Gambruzzi Giuseppe fu Marcello, d'anni 18, di Castegno, caporale. — Picci Maria ved. Terrini, d'anni 74, di Marienza, casalinga, via Cernaia, 29. — Torrengo Pietro di Giovanni, d'anni 27, di Montelupo d'Alba, sergente. — Bertolla Francesca fu Giovanni, d'anni 38, di Torino, sarta, via Barbaroux, 31. — Gaglio Giovanni di Nardo, d'anni 20, di Oneglia, soldato. — Rosia Carlo fu Serafino, d'anni 56, di Alessandria, negoziante, corso Brescia, 18. — Ferrero Giulio di Giuseppe, d'anni 21, di Buenos Ayres, minatore. — Galletti Alberto di Giacomo, d'anni 27, di Terrini, ingegnere, via Cibrario, 20. — Martinasso Lucia di Pasquale, d'anni 14, di Rezzo, allievante. — Abrardi Anna n. Tornina, d'anni 65, di Tigliole d'Asti, negoziante, via Nizza, 102. — Pasqualino Savino fu Isidoro, d'anni 20, Sanseverino, soldato. — Andriola Carlo, d'anni 67, di Torino, impiegato P. S., corso Casale, 22. — Rinaldi Angelo di Giovanni, d'anni 21, di Zoga, sold. — Amasio Pasquale fu Secondo, d'anni 26, di Asti, negoziante, via Lanino, 3. — Pacchini Claudio fu Francesco, d'anni 39, di Valduggia, soldato. — Trinchero Giovanni Battista fu Secondo, d'anni 65, di Asti, contadino, via Catania, 9. — Dei Conti Antonio di Celeste, id. 21, di Ferrara, sold. — Archieri Maria di Alfredo, id. 10, di Boiturbiera Altessano, operaia, via della Rocca, 30. — Trombetti Celso di Sebastiano, id. 20, di Bondeno, soldato. — Allione Margherita di Giovanni, id. 18, di Torino, casalinga, via Cercella, 3. — Muller Michael di Michael, id. 19, di Deidel Tirolo. — Paria Virginia di Pio, id. 17, di Quarto d'Asti, sarta, corso Francia, 81. — Marinetti Gennaro fu Giovanni, id. 26, di Nocera, soldato. — Ortalda Giuseppe fu Giov. Battista, id. 15, di Verolengo, pensionato, via Cigna, 18. — Brti Stefan di Joseph, id. 26, di Kokr. — Mangaldo Anna fu Giuseppe, id. 25, di Rocca Canavese, operaia, via S. Giulio, 2 bis. — Riccio Salvatore di Francesco, id. 25, di Napoli, sold. — Trinchero Maria di Benedetto, id. 67, di Costigliole d'Asti, fruttivendola, corso Vittorio Emanuele, 78. — Castelli Ernesto fu Luigi, id. 24, di Genova, sold. — Baganza Anna ved. Priotti, id. 76, di Diaffiana, casalinga, via Martinetto, 8. — Tischler Rudolf di Raul, id. 22, di Breslau. — Fassone Maria ved. Scotler, id. C. di Mondovì, casalinga, corso Casale, 219. — Parabella Giovanni di Chiaffredo, id. 37, di Valpiano, soldato. — Traduce Camilla, id. 61, di Casale Monferrato, capitalista, corso Regina Margherita, 100. — Damker Johann di Michal, id. 21, di Mosel Marmarca Maze. — Martinetto Rita di Oreste, id. 29, di Netro, casalinga, via Urbano, 11. — Andolino Domenico di Biagio, id. 23, di Castropignano, soldato. — Chiotti Palmira di Sandrone, id. 27, di Torino, sartrice, via Nizza, 31. — Rossi Giovanni di Antonio, id. 18, di Tolfi, sold. — Verrelluso Pietro fu Stefano, id. 71, di Saluzzo, pasticcere, via Dessie, 7. — Valoia Antonio di Federico, id. 21, di Delgrimse, caporale maggiore. — Capra Jolanda di Adamo, id. 16, di Torino, sarta, via Calve, 2. — Benaredo Felice fu Francesco, id. 26, di Brivio, sold. — Giulini Maria ved. Musso, id. 62, di Torino, casalinga, via S. Tommaso, 26. — Barbero Vincenzo di Felice, id. 28, di S. Damiano d'Asti. — Pandulfo Concetta fu Onofrio, id. 22, di Chivasso, ..., via Belmonte, 6. — Tarbile Paolina di Giovanni, id. 16, di Torino, ... — Aragon Maddalena n. Billoug, id. 26, di Deliche, casalinga, via della Rocca, 21, bis. — Zanconi Adelmo di Emilio, id. 23, di Reggio Emilia, caporale maggiore. — Bergonzo Luigi di Francesco, id. 19, di Villa S. Secondo d'Asti, sold. — Capella Cristina, id. 21, di Alba, infermiera. — Beltieri Ofelia di Angelo, id. 25, di Torino, sarta, via Belfiore, 4. — Guerra Anna fu Fabio, id. 7, di Bulà, scolara. — Caruzzo Maddalena ved. Accio, id. 35, di Nizza Monferrato, pensatrice, piazza Madama Cristina. — Balladi Maria fu Chiaffredo, id. 41, di Sanfront, cas. — Tarazzo Giovanni Antonio fu Antonio, id. 61, di Valdieri, agiato, via Madama Cristina, 14. — Rosca Anna di Giovanni, id. 20, di Torre Pellice, domestica. — Mineti Ugo di Agostino, id. 18, di Grugno, scolaro, via Verolengo, 41. — De March Valleria Luigia fu Giuseppe, id. 61, di Venezia. — Caruzzo Giuseppe fu Giuseppe, id. 23, di Torino, operaio, corso Vercelli, 51. — Franco Biagio di Innocente, id. 22, di Carmona, cap. — Merlo Maria di Giuseppe, id. 21, di Brandizzo, operaia, strada S. Rocchetta, 2. — Pierani Secondo di Sebastiano, id. 18, aviatore, sold. — Fontana Alberto fu Emanuele, id. 30, di Mathi, scolaro, via Verolengo, 41. — Martinetti Antonio di Giacomo, id. 22, di S. Damiano Macra, soldato. — Borba Cesare fu Antonio, id. 27, di Celleengo, operaio, via Moncalvo, 40. — Verdanega Alfredo di Antonio, id. 26, di Torino, operaio. — Ducco Giovanni fu Giuseppe, id. 67, di Torino, pensionato, via Marsigli, 21. — Canale Evelina di Pietro, id. 15, di Torino, operaia. — Bini Pasquale fu Francesco, id. 40, di S. Dràgona Cananese, ferroviere, via Peva, 2. — Pizetta Giuseppe fu Giuseppe, id. 51, di Castello Torinese, calderaio. — Alfieri Giovanni di Giacomo, id. 23, di Oulx, meccanico, via Don Bosco, 12. — Ferrero Michele fu Giovanni, id. 41, di Torino, man. — Bertinetti Rosina fu Angelo, id. 5, di Torino, scolara, corso Vittorio, 61. — Feltini Bernardo di Giuseppe, id. 25, di Piombino, soldato. — Aussana Giacinto fu Domenico, id. 20, di Castelnuovo d'Asti, corso Dante, 3. — Rosero Carmelina di Stefano, id. 13, di Chiasso, giardiniera. — Colombino Angelo fu Antonio, id. 18, di Torino, meccanico, via Lucerna, 11. — Alasia Felice fu Carlo, id. 45, di Torino, vegetariano. — Gruppi Pietro di Candido, id. 18, di Torino, scolaro.

Residenti in Torino N. 78, dei quali N. .. minori d'anni 6; non residenti in Torino N. 22. Totale generale N. 100, di cui a domicilio N. 65; ospedali, istituti, ecc. N. 35.

GLOBÉOL

Guarisce l'Anemia

Convalescenza
Esaurimento
Nevrastenia





Il Globéol sarà il vostro salvatore. Fra qualche giorno vi avrete reso la forza e ritroverete la gioia di vivere.

Giudizi Medici

"Dalle esperienze fatte col Globéol Chatelain ho potuto rilevare che esso è un efficacissimo ricostituente e potente rigeneratore del sangue da preferirsi a tutti altri farmaci decantati a quel fine."
Dott. LUIGI RANDI Saronno (Milano).

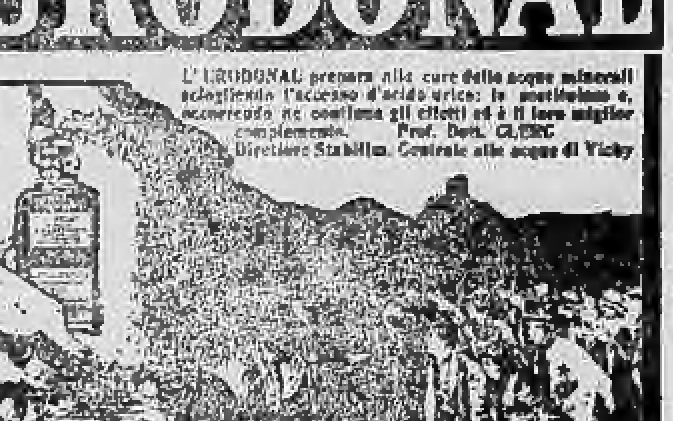
"Esperimentai con risultato molto lusinghiero il Globéol in soggetti anemici e clorotici."
Dott. SALA ENRICO, Milano.

"Il Globéol è un buon ricostituente specialmente nelle malattie clorosi."
Dott. PAOLO FINUCCI Gianaotti (Lucca).

1 Scatola L. 9,45, franco di porto L. 9,85, tassa di bollo in più. Fra u le buone farmacie o da Chatelain, 29, Castel Morrone, Milano.

URODONAL

L'URODONAL prepara alla cure delle acque minerali sciogliendo l'eccesso d'acido urico: lo sostituisce e, occorrendo, ne continua gli effetti ed è il loro miglior complemento. Prof. Dott. CLERC, Direttore Stabilim. Centrale alle acque di Vichy



Guarisce: **Reumatismo - Gotta - Uricemia Calcoli - Arterio-Sclerosi - Obesità**

Non esiste acqua minerale, la cui azione dissolvente sull'acido urico possa essere paragonata a quella dell'Urodonal.

Istituita sistematicamente durante dieci giorni al mese la cura d'Urodonal consente a quelli che vanno alle acque di preparare la loro cura: e concilia gli altri che non potendo permettersi una villeggiatura, l'Urodonal avrà avuto il merito di far loro risparmiare le spese.
Prof. MOREL, Direttore agli Ospedali di Parigi

Il Flacone L. 11,—, franco di porto L. 11,50. Tassa di bollo in più. Non trovando l'Urodonal nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stabilimenti Chatelain, 29, Via Castel Morrone, Milano. Opuscoli gratuiti.

"PICCOLI AVVISI"

Avvisi d'indole Commerciale 9
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACCIAIO fuso per utensili, lame seghe nastro in fogli, circolari, arancelli, punte, ..., mandrini, ... — Chailler, Nizza, 9. 14845

ACQUISTEREBBESI occasione compressore frigorifero capacità frigoria da 15 a 20 mila. — Fare offerte Galletti, Mantova, 3. c 15005

ACQUISTEREI occasione silico chilogrammi 1000 minimo, biciclette uomo ottime. — Offerte portinaio San Pietro Vincoli, 11, ore 8-9. 15005

ACQUISTO qualsiasi quantitativo rottame vetro — Lanfranco, Cibrario, 12. 15467

BOTTI da vino, primo riempimento, litri qualsiasi pronta Lombardia. — Rivolgersi Bergoini, Siccardi, 22, Torino. 15003

CERCANSI caldaia requisizione 10-12 mm., nonchè vapori, tubulari. — Offerte Stabilimento C. I. B. A., 17, corso Venezia. 15009

DAL Servizio Municipale dei Combustibili sono ricercate fatturee per trasporto legna a domicilio della cittadinanza. — Offerte alla Direzione in corso Vinzaglio, ..., corte Peschiera. c 15088

DUE torni Charioi con filetto, accessori, tipo pialla, ... — Bongiovanni, via Principe Amedeo, 20. 15013

Il Giornalino della Domenica di "Vamba" ricercherà in mostra del novembre. Bandisce concorsi per disegni, novelle, poesie. Premi Lire Duemila. — Chiedere programmi via Gregoriana, 36, Roma. 14943

LEGNA ardere ottima qualità, segata corta, L. 19.50 quintale resa domicilio cortile. — Fornasero, via Nizza, 187. c 14807

LEGNA da ardere per Stabilimenti, esclusivamente forte, pronta consegna. — Rivolgersi Basero, Demero. 15063

LEGNA da ardere stagionata, ottima qualità, qualsiasi dimensione, consegna domicilio. — Combustibili, via Saccarelli, 36. 15056

LEGNA forte stagionatissima vendo piccole forniture. — Panealio Giuseppe, San Mauro Torinese. c 15008

MISS Ruby speciale per rondelle, candele accensione ed avvolgimenti elettrodi, candele, merce pronta. — Demichelis, 11, via Monti, Torino. c 15007

MOTORE benzina HP. 6-8 vendo. — Prullo, Madama Cristina, 1. 15038

OPERAIO elettricista eseguirebbe impianti, riparazioni luce, forza motrice prezzi convenienti. — Perdirevia San Domenico, 19 bis. 15050

PRESTITO Nazionale, telefonica, compresi legna 13-15 lire, pergamena vendo. — Lenzo, Cesana, 13. 15477

SEGA circolare completa vendesi, aspiratore centrifuga, gloria 50 mm., con motore elettrico accoppiato 5 HP. — Prullo, via Madama Cristina, 1, Torino. 15057

STABILIMENTO qualsiasi acquista tutti partite tronchi larici legna da ardere. — Turale, 12, Bilara Castello. 15041

TELE metalliche, fili di ferro disponibili per stabilimenti ausiliari. — Schiavetti Felice, Genova. 1465 G

TORNI revolver nuovo vendesi occasione. — Umanoiai, via Battisti, 7. 14813

TORNI paralleli e revolver, maltratti, limatrici, trapani, seghe per legno, smerigliatrici, nuove, pronte. — Vaccarino, Macchine, Telefono 36-42. c 15132

UVA da taglio, 17 gradi, vendesi L. 8 il miriagr. — Tenuta Castello Marello (Pinerolo). 15017

VENDO limatrice Cincinnati, tornio pettinatrice, due revolver, smerigliatrice doppia, tornitura bulloni, mola acqua, seghe circolari complete, ..., trasmissione, supporti, puleggie. — Via Beltesia, 15. 15050

VENDO vaselle vinate. — Trattoria Mughetti, corso Ponte Mosca, 10. c 15010

VENDO per fusti, botte da vino, olii, da 300 a 700 litri. — Via Aosta, 27. 15052

100 magnoni benzina, 300 casse con latte petrolio, 200 Kg. polvere usate, 1 bascula, 500 Kg. pezze tela anilante, 100 Kg. corda nuora d'imballo, 40 quintali carburo, 300 Kg. trasmissione con puleggie, 1 cerchio con anelli, da Brun, via Conciatori, 2, Torino. 15045

Offerte d'impiego 1
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ABBISOGNANO lavoranti, aiutanti, sarte, lingeriste, lavoro a cottimo, 15.50 cucisi sicuri, lavoro assicurato tutto l'anno. — Ultimo, Garibaldi, 30. 14636

APPRENDISTA cucitrice cercasi (L. 1) mensili. — Sardi, via Lagrange, 2. 15007

ASSISTENTE pratico telefoniche cercasi. — Scrivere Tonasi, Cuorgnè. c 15044

BUFFETTISTA pratico cerca Società Mutua Principe Amedeo, condizioni. — Rivolgersi Segreteria, corso Principe Oddone, 17, dalle 11 alle 12. 15039

CAMERIERA cercasi comunali sett. Inutile scrivere senza serie referenze. — Fermo posta, Torino, Biraldi Enrico. 15007

CERCANSI abili aiutanti e lavoranti sarte, apprendiste, ben retribuite. — Sorelle Recco, via Maria Vittoria, 27. 15028

CERCANSI abili commesse stoffe serie referenze. — Presentarsi direttamente Giovanni Derione, via Quadra Maria, 11. 15028

CERCANSI cappelli e fabbri. — Via Giuseppe Grassi, 3, Banta. 15029

CERCANSI vendita e lunghezze parlata 10 quintali, firma, subito. — Grosso Pietro, via Reggio, 20. 15033

CERCANSI lavoranti, aiutante confezioniste, corpetti, impuntisti. — Mosch, 12, piazza Carlo Felice, primo piano. 15053

CERCANSI operaie per lavori di Sultura magliere a domicilio. — Via Parma, 35. 15034

CERCANSI operaie meccanico manutenzione e calderaio e collaudatore esigenti. — Officina Miretti, via Peyron, 20. 15039

CERCASI abile operaia in maglieria con garanzia di lavoro a casa. — P. San Martino, 1. 15071

CERCASI da importante Ufficio commerciale impiegato od impiegata in qualità di aiuto-contabile dattilografo. — Scrivere Bosco, Santa Teresa, 11, Torino. c 15008

CERCASI per Azienda articoli automobilistici ed affini magazziniere piazzista. Inutile scrivere senza primarie referenze. — Perlino, via Berrutti, 23. 15035

CERCASI signorina dattilografa per lavori ufficio. — Scrivere, non presentarsi. Porlina, via Berrutti, 23. 15035

CERCASI signorina pratica contabilità, stenodattilografia, conoscenza francese, preferibile se anche tedesco. — Offerte Sindacato Cementi, Pietro Micca, 15. 15005

CERCO piazzista cartoline, carta, stipendio, provvigione. — Madama Cristina, 25, Torino. 15053

COMMESSO cerca Cateleria De-Magistris, via Accademia, 12. 15042

FATTORINO Commercio giovane cercasi ottime referenze. — Sordi, via Lagrange, 3. 15043

FOTOGRAFIA Ribotti, via Cavour, Alessandria, cerca subito ritoccatore o ritoccatrice negativi. c 15081

IMPORTANTE Ditta cerca contabile e corrispondente. — Scrivere cav. Uff. Spinola, casella postale 391, Genova. 14896

MAGAZZINIERE esperto cerca Stabilimento Metallurgico via Don Bosco, 68. 15039

OPERAI cercansi dal Municipio di Torino per Acquedotto stufe, caloriferi. — Presentarsi via Garibaldi, N. 11, Divisione Ila, Lavori Pubblici. 11087

PERSONALE femminile lavoranti, accettasi pure alla rottura. — Via San Dalmazzo, 10. 15068

OTTIME condizioni offronsi chauffeurs meccanici per camions. — Rivolgersi ogni pomeriggio strada Pianezza, 45. 15033

RAGAZZO solitario per laboratorio, commissioni, cerca Rignon, via Artigliana, 10. 15071

SIGNORE anziano, dimorante Napoli, cerca fidanzato cameriere per la sua persona. Deve essere sano, robusto, di buona presenza, non ammogliato, perito nel servizio, con pratica e diploma d'infermiere, capace di fare iniezioni ipodermiche e massaggi, abituato a viaggiare. Perfetta conoscenza della lingua italiana, possibilmente anche francese. Si preferisce se napoletano, toscano, piemontese, svizzero della Svizzera francese od italiana. Persona che risponderà bene a quanto si chiede avrà un ottimo posto. — Offerte con precise e complete indicazioni accompagnate da recenti fotografie (con mezzo busto) escludere documenti originali) all'Unione Pubblicità, casella D. 1802, Napoli. 15055

SEDICENNE intelligente avviario carriera viaggiatore. — Presentarsi via ..., Genova, 12. c 15088

SEGATORI abili sono ricercati dal Municipio (Ufficio dei Combustibili) in corso Vinzaglio, angolo corso Peschiera. Presentarsi alla Direzione. 15031

STABILIMENTO disegni Torino cerca subito ... contabile per prima nota, pratico partita doppia. — Scrivere Stipendi, via ... 15031

TRE tornitori pratici, aggiustatori, cercasi. — Dolci Stupinigi, G. Inutile presentarsi se non tornitori fatto. 15034

URGONO abili tornitori, aiutanti, apprendiste sarte. — Sorella Carbonero, Venti Settembre, 31. 15020

Domande d'impiego 3
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

CAPO officina, tornitura, filatura occuperebbesi ovunque. — Scrivere Tagliapietra, via Buenos Ayres, 13. 15030

GIOVANETTO licenza tecnica, dattilografo, bella calligrafia, occuperebbesi. — Rossini, Cesana, 36. 15031

GIOVANI comunali, buone referenze, cercano giardinie casa signorile. — Poglino, via Giotto, 11. 15025

INGEGNERE militare fuori servizio, disponibile, offresi officina od impresa costruttrice. — Giuglini, piazza Moncalieri, 3a. 15031

MODISTA offresi con ottime referenze e capacità presso importante ditta Torino. — Scrivere: Federini, corso Vittorio Emanuele, 36, Torino. c 15035

STENO-DATTILOGRAFA francese accetterebbe lavoro in casa, corrispondenze, traduzioni, fatture. — Pavolino, Andrea Doria, 5. c 15031

TRENTENNE ottime referenze, cauzione, impiegherebbesi. — Scrivere Mandamento, via Barolo, 19. 15013

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CAUSA partenza rimetto avviatissima officina calderaio via della Rocca. — Rivolgersi Chiabotti, via Cernaia, 21. c 15031

MERCERIA-Cartoleria cedesi piccolo avviato negozio con o senza merce. — Via Rubiana, 4. 15030

RITIRANDOMI commercio, cedo avviato Commestibili, esclusi mediatori. — Scrivere ffr. Principe Amedeo, 19. 15018

Vendite, affitti, acquisti Ville, Case, terreni 4
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ACQUISTEREBBESI palazzina 10-12 camere, comodità moderne, grande giardino, terreno cintato, preferiti Barriera Nizza, Crocetta, Borgata Francia; mediatori esclusi. — Scrivere casella 10171, Unione Pubblicità, Genova. 15017

BELLA casetta (Madonna di Campagna), 8 camere, sito molto quieto, 21.000. — Rossi, via Lanfranchi, 3. 15060

CASA signorile cinque piani, botteghe, vendo. — Proprietario, corso Oporto, 13. 15055

OFFICINA metallurgica vendo, stabile, forza, esclusi mediatori. — Dinniussi, Nell, 21. 15011

VENDEREBBESI villa 30 camere, mobilia lusso, fabbricato, in Bussoleno di Gassino, vasto giardino cintato, sette giornate terreno vitato, torretta, pollai, frutteto, fattoria, scuderia. — Rivolgersi avv. Barroto, via Consolata, 3. c 15015

VENDESI in Rivoli, via Carlo Emanuele, 10, villa con casinale, ampio cortile, giardino con vigneto e frutteto, L. 20.000. c 15050

VENDO palazzina moderna, vicinanza corso Francia. — Narbona, 11, piazza Castello. 15048

VILLA strada Pasquaro, comodissima, tramway, ferrovia, 3.000 mq., giardino, orto, frutteto, acqua torrente e potabile, gas, splendida posizione, vendesi; libera anche subito. — Gaia, via Cappuccini, 3 bis. c 15061

VILLA vendesi, ottima posizione, vicinanze paesi Barriera Casale. — Scrivere Marinone, San Secondo, 14. 15017

100.000 vendo splendida villa principesca vicino Torino, 30 ampie sale, casa civile, rustico, grandi parco per molti cavalli, fienile, ... funicolare. — Trattativa Fassoglio, Brusio, piazza Cittu, 0. 15027

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AFFITTANSI subito quattro locali uso Studio fotografico, uso ufficio, magazzino. — Schilling, corso Armonelli, 21. 15031

AFFITTASI ufficio con telefono. — Maria Vittoria, 49. c 15017

ALLOGGIO quattro camere ed entrata, cucina, ... vicinanze Porta Susa, cambierei con alloggio più piccolo o più centrale. — Rispondere Bertinetti Giuseppe, via Sagra, 12, Torino. c 15031

CERCASI alloggio 3-4-5 camere, vuoto, centro civile. — Rivolgersi Perotti, piazza Statuto, 1. 15059

LOCALE uso laboratorio mq. 200-250 cercasi, possibilmente centro Torino. — Carosso, via Ospedale, 3. 15110

PRESENTE alloggio sette ambienti, terrazzo. — Polirone 21, corso Moncalieri, 85. 15106

REGALO cento indicazioni alloggio vuoto qualunque sei vani per lavori alle altre vicine affitti. — Scrivere Angelini, via Gioberti, 6. c 15104

SIGNORE inglese cerca appartamentino ammobigliato indipendente. — Scrivere Inglese, 36, via San Massimo. 15050

Camere ammobiliate e pensioni 6
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AFFITTASI elegantissima camera matrimoniale, cucina, signore camera, salotto, comfort moderno. — Via Milazzo, 2, corso Moncalieri. c 15050

DISPONIBILI salotto, camera elegantemente ammobigliati, ... — corso Francia. — Pronto, Venti Settembre, 16. 15078

PENSIONE 100 vitto, comprese trattamento famigliare. — Via Vittorio Amedeo, 21 bis. 15059

Annunzi vari
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

A. Argenteria, gioielli, polizze, oro, compro. — Montano, via Botero, 6, piano primo. 15088

A. Grande liquidazione stoffe, ..., percalli e ... per negozio. — Via Consolata, 3. 15035

ASSORTIMENTO dipinti antichi, oggetti artistici, costumi, liquidiamo occasione. — Archivescovado, 3. 15077

A 1000 cedo mobilia e capitolazione alloggio cinque vani, piazza Crocetta. — Turco, Galliari, 7, ore 12-14. 15009

BELLA altalena da vendere. — Via Bertola, 29, portinaio. 15053

CAUSA decesso moglie vendo doppio (?) vino Rocca Oura, botte capacità 90 ettolitri e tutti gli attrezzi. Vendo camera ammobigliata, toeletta, porta ... fotografato 1000. — Rivolgersi Mondelli, Via Mobiolo, 12, Torino. 15050

CUCINA economica ... sei posti, vasca rame, carrello vendo. — Sammartino, Mongiardino, 30. c 15040

CUCINE economiche, stufe a legna e carbone. Prezzi moderati. — Perlini, Arsenale, 30. 15036

DENTIERE usate, oro, ... compera. Dentiere portiere via Nizza, ringhiera 13. 15062

GRAMMOFONO discoteca nuovo, ... — San Secondo, 36. 15057

IMMEDIATAMENTE vendo Bennegron, Royal, urgente, distinti impiegati. — Piazza Castello, 21. 15048

IMPIANTI completi moderni birrerie. Bendemotto Bussolino. — Perotti, Arsenale, 30. 15081

MACCHINA scrivere visibile, ... mondiale marca, vendo urgente. — Gonfalone Ferrari, 2, portinaio. 15051

MOBILIO elegante per ufficio cercasi. — Dirigere offerte Rossi, Mercanti, 10. 15076

OCCASIONE vendo grande vetrina nove cristalli, vero mogano, specchio luce nostri 2×1,50. — Lenzo, ... 27, signora Scaglia. 15053

OLIVER, Remington occasione comprerei buon prezzo, esclusi rivenditori. — Cantamessa, piazza Vittorio, 23. 15054

PIANOFORTE Bord, Sordia, inglese, automobile macchine occasione. — Accademia Albertina, 3a. 15030

PIANOFORTI, autopiani, armoniums compro, vendo, noleggio. — Perlo, Accademia Albertina, 3. 15049

REMINGTON Modello vendo lire 300. — Arighi, via Napoli, 20. 15078

SCRIVANIA nord-americana comprerei ... Malinari, via Botero, 18. 15080

UFFICIALI. Vendo occasione tenuta grigia, nera. — Portinaio via Nizza, 5. 15087

VENDESI macchina cucire pedale lire settantacinque. — Rivolgersi via Garibaldi, 2. 15058

VENDITA liquori, ... spaccio vino, liquori. — Biancotto, corso Casale, 120. 15078

VENDO mobilio, specchi, pendole, candelabri, tendaggi, pianoforti, ... — Mezzine, 31, Barbiera. 15063

VENDONSI banco bace 1 per due stadere. — Conseri, 13. 15077

Lezioni e traduzioni 9
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

A chiunque garantisco licenza chauffeur e motorista, ... — Madama Cristina, 115. c 15073

Rappresentanti, viaggiatori 10
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CROSISTA cotoni cerca piazzista, stipendio, provvigione. — Vettino Michele, fermo posta. c 15083

Automobili, biciclette e sports 11
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

BICICLETTA Molina originale perfetta vende 195, Altre corsa 200. — Agostino, via Cesana, centenari, piano secondo. 15080

CAMION Sna 25-30 quintali, funzionamento perfetto, vendo, esclusi mediatori. — Gavio, Beaumont, 18, Torino. 15014

CICLISTI. Troverete tutto, accessori, materiale, prezzi minimi. — Ferrero, Maria Vittoria, trentacinque. 15013

MOTO Moto Indian dalle 1000 soffici accessoriate, ottima stato. — Corso Moncalieri, 21. c 15028

VENDO biciclette Bianchi uomo, 200, The Dower lusso, 360. — Bellanio, Lagrange, 35. 15054

VENDO biciclette marca come nuova. — Degioli, corso Massimo d'Azeglio, 86. 15028

VENDO Ciclomotore-semiauto Rapid, perfetta 1500. — Via Nizza, 22, Pedana. 15078

NOVITAS
MAGAZZINO GIOCATTOLI
Via Stampatori di fronte al Giardino Lamarmora
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO di GIOCATTOLI
d'ogni genere, casta e provenienza
Recentissimi arrivi dall'America
FABBRICA di GIOCATTOLI ARTISTICI in LEGNO
Esclusività per l'Italia dell'HARGUTT PLASTIKINE
INGROSSO - DETTAGLIO

— CUORE —
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordiafora Candela di fama mondiale. 1000
Opuscolo gratis. BROLLINI e C. Milano, Via Varchelli, 12

CARTELLE per Scuola Cancelleria a prezzi minimi Grandi Magazzini **E. BIANCHI & C.** Via Viotti, 4, TORINO 11771



Balsamo Miriga
Guarigione sicura, istantanea, radicale del
MALE DI DENTI
ATTENTI! E' l'unico rimedio che guarisce il male di denti in modo infallibile. Ogni astuccio contiene l'occorrente ... Deposito presso le Farmacie — Sped Vaglia a "Farmaceutica", c. Torino, 10, Genova.
Dep. Torino, Farm. Internaz., via Roma, 27. 9040

SIFILIDE curata rapidamente colle iniezioni endovenose di **914**
Esame del Sangue (Reaz. di Wassermann)
CURA DELLA BLENORRAGIA ACUTA E CRONICA
ore 10-12, serali 15-20
Corso Massimo d'Azeglio, 12, Torino
Visita completamente gratuita per operai. 13081

Malattie Bronchi - Polmoni
TUBERCOLOSI POLMONARE - Sierologia - Pneumotorace artificiale
Dr. BORGOGNO Corso Reg. Margherita, 73, Telefono N. 15-56
Ogni giorno (salvo lunedì e venerdì) ore 14-16. 1204

MALATTIE VENEREE Sifilitiche e Pelle
Cure scientifiche moderne 9640
Dr. G. ZONI Via Carlo Alberto, 36 Orario: feriali 13,30-16 e 20-20, festivi 11,30-13

Malattie Veneree SIFILIDE E PELLE
Dott. SINOPOLI, via Lagrange, 36 — Orario: Feriali dalle 17 alle 19, festivi dalle 10 alle 12. 14916

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura radicale e senza conseguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 11, p. 1.o
Visite tutti i giorni 8-10, 13-15, 17-19. 30

Dott. WYSS malattie veneree, sifilitiche, pelle
Via Po, 52 Giorni feriali, ore 9-11, 15-20; festivi » 9-12. 30

Prof. Bovero Malattie nelle veneree e sifilitiche
Via Pietro Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 16 a 17 - 19 a 20 40

Premiata Levatrice già assistente ostetrica R. M., pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — RAFFO, via San Secondo, 17-18. 70

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete
prezzi moderatissimi, via Roma, N. 6, p. 1.o 14870

LEVATRICE L. MASSARI SEGRETEZZA
Prezzi miti. Pensione. - Via Mad. Cristina, 20, p. 1.o c 14053

LEVATRICE A. MARELLA SEGRETEZZA
Prezzi miti. - Via Roma, N. 21, piano terreno c 14035

LEVATRICE SPECIALISTA Cure ostetriche - Segretezza
G. DEVALLE, Via Bologna, 18 - Tramw 8-10 c 11906

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione: camere separate. Cure materne. Prezzi miti. —Via Belfiore, 18 (Porta Nuova), Torino c 17138

OSTETRICA REGGIO PENSIONE Massima segretezza
Cure mediche — Via Po, 2 (vicino Piazza Castello). 15607

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza.
— Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17, piano 1.o c 14937

OSTETRICA CAVALLERA ... — Via Amerigo Vespucci ... c 14599

ULTIME NOTIZIE

Ferdinando di Bulgaria abdica
a favore del Principe Boris
Nuova avanzata delle truppe italiane in Albania

Crisi dinastica

BASILEA, 4.

Si ha da Vienna: Il re Ferdinando di Bulgaria ha abdicato a favore del principe ereditario Boris. Il re Boris ha già assunto la direzione degli affari del Regno.

Gli italiani in Albania
puntano su El Bassan

COMANDO SUPREMO, 4.

ALBANIA — Su tutta la fronte tra il mare e la montagna di Tomorica è continuata, nella giornata del 3, la marcia in avanti delle nostre truppe. All'ala sinistra una colonna, varcato il Semeni, ha avanzato celeremente attraverso la piana della Muzakja su Ljusna, importante centro logistico del nemico. All'ala destra altre colonne, occupata Berat, puntano nella direzione di El Bassan, lungo la valle del Devoli. DIAZ.

Nuovi progressi degli alleati
in Champagne

PARIGI, 4.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Saint Quentin le nostre truppe hanno preso un'attiva parte alla dura battaglia impegnata nella posizione di Hindenburg. Ci siamo impadroniti di Chardon-Vert a sud di Séquehart e di parecchi boschi fortemente organizzati. Più a sud abbiamo posto piede in Lesdins e presso Norcourt. Il nemico ha contrattaccato violentemente a più riprese. Tutti i suoi sforzi sono stati infranti senza altro risultato per esso che gravi perdite. Abbiamo fatto oltre 400 prigionieri e preso 8 cannoni pesanti, due dei quali da 210. In Champagne le truppe franco-americane hanno ottenuto durante la giornata notevoli vantaggi e completato i loro successi di ieri. Sulla nostra sinistra abbiamo spinto le nostre linee ad oltre 2 chilometri a nord di Auberive e di otto chilometri a nord-ovest di Sommepy, fino a l'Arnes. I villaggi di Vaudesincourt, Dontrieus, Saint Suppiet ed i boschi della regione di Grand Bellois sono stati conquistati, malgrado la resistenza del nemico. Più ad est abbiamo progredito fino ai dintorni di Saint Etienne à Arnes e preso piede sull'altipiano di Orfeuil. Il villaggio omonimo è stato preso. Le nostre truppe hanno sgombrato Challerange che non appartiene ad alcuno degli avversari, il villaggio essendo sotto il fuoco intenso delle due artiglierie.

La linea di Hindenburg
completamente infranta

LONDRA, 4, notte.

L'«Agenzia Reuter» informa che l'attacco britannico di ieri a nord di Saint Quentin fu sferrato sopra un fronte di otto miglia ed infranse l'ultima linea che forma il sistema di Hindenburg in quella regione.

Hindenburg e Ludendorff intervistati

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

Ludendorff ed Hindenburg furono visitati dall'editore della *Magdeburger Zeitung* durante gli attacchi a Cambrai. Hindenburg si [illegible] ad affermargli che di fronte alle voci correnti in Germania sulla sua salute, egli è fresco e sano; Ludendorff gli disse che non si nasconde la gravità della situazione, ma ha fiducia che il popolo tedesco non si scoraggerà in questa ora grave, e metterà in disparte tutti i dissidi dinanzi ai pericoli incombenti. «Siamo il popolo ed il Governo all'altezza dei generali dell'esercito». Il ministerialo Haase dichiarò in un comizio elettorale che neanche il suo partito vuole una pace ad ogni prezzo, una pace che includa i violentamente della Germania, ma una pace che garantisca il diritto alla autodecisione di tutti i popoli.

Promesse e minacce dell'Austria
alle nazionalità oppresse

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

Caos a Vienna, caos a Budapest per escogitare soluzioni che sono irrealizzabili. Mentre dall'Ungheria si parla di un Ministero di concentrazione austriaca, rispuntano le voci del ritiro di Hussarek e dell'avvento di Lammasch, ambedue hanno confermato [illegible]. [illegible] dei quali non si prevede il fine, giacchè gli slavi, agitatissimi contro i socialisti tedeschi, si sono messi in mezzo alla [illegible] ove non accettino di negoziare con loro il piano del federalismo inteso unicamente a salvare le Monarchie. Ma gli slavi ora sono più feroci che mai dopo che hanno appreso l'oltraggio del Bosnia di fronte agli allettamenti di Tisza. Onde gli czechi, i polacchi, gli jugoslavi deliberarono un messaggio ai [illegible] della Bosnia-Erzegovina, dicendosi alieni del contegno virile dei suoi capi [illegible] nella occasione della visita di Tisza.

«Voi gli parlaste quali rappresentanti degni della futura libertà nazionale. Riecheggiano le vostre gesta nei nostri paesi. Vere sono le parole del poeta slavo: «Vi sono ancora aquile sui dirupi d'Europa». E circa la visita di Tisza si sa ora che egli rispondendo a Sarajevo i capi partito, dichiarò loro l'autodecisione essere una frase vuota inventata dagli inglesi per creare torbidi alla monarchia, non poterai convocare la Dieta bosniaca giacchè il Parlamento mostrerà a già uno scandalo insopportabile; Korosec essere un volgare agente dell'Intesa. [illegible] un fantasma irraggiungibile. Il concluse: «Noi forse andremo in rovina, ma prima avremo la forza di fare in polvere tutti coloro che propugnano scopi simili ai vostri». I delegati gli rivolsero le spalle. Tisza gridò loro: Questa è la cosa migliore che possiate fare! — Questa narrazione eccitò enormemente i deputati slavi alla Camera austriaca. A Budapest i partiti parlamentari costituiranno una Commissione per ristabilire gli scopi di guerra dell'Ungheria.

Spaventosi tumulti
alla Camera austriaca
Gli czechi attaccano i tedeschi, che reagiscono

Zurigo, 4, notte.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna che fino dal principio della discussione alla Camera austriaca avvennero tumulti spaventosi. Stanek cominciò il suo discorso celebrando il valore delle bande czecoslovacche che combattono sui suoli di Francia e dichiarandosi orgoglioso che esse abbiano cooperato ad arrestare l'avanzata dei tedeschi. Ha poi espresso la speranza che la guerra sarà portata più breve sul suolo tedesco. I tedeschi lo apostrofarono gridando: — Malcalzone, traditore! Sono stati graziati i traditori! E' uno scandalo parlare così alla Camera austriaca! Non difendete gli czecoslovacchi, quei traditori. — Il tumulto continuò ed i deputati czechi, Lisy e Soukup, tentarono di reagire contro i tedeschi. Lisy afferrò il portafoglio del ministro dell'Alimentazione e lo scagliò contro il deputato Teufel. Soukup afferrò un porta-carte sul banco dei ministri e lo gettò contro i tedeschi. Intanto il presidente raccomandava invano la calma. Il tumulto durò a lungo. Altri deputati czechi parlarono pel come Stanek contro la Germania.

Il socialista polacco Daszynski ha svolto una proposta di tutti i polacchi, czechi e conservatori, nella quale si chiede la costituzione di uno Stato polacco indipendente che comprenda tutte le varie parti della Polonia. Ha rilevato che il problema polacco non è austriaco, nè prussiano, nè russo, ma internazionale, perciò la riunificazione della Polonia non può essere decisa che dalla conferenza della pace mondiale. Zenkler, liberale, ha propugnato negoziati di pace basati sui quattordici punti di Wilson. Adler, socialista, ha svolto una proposta del suo partito, rilevando le devastazioni causate dalla guerra e dicendo di essere addolorato per vedere un grande popolo, come il tedesco, ridotto in rovina. Bisogna che le manifestazioni per la pace avvengano in forma tale da essere credute e comprese dai popoli nemici. Klofac ha propugnato il programma czecoslovacco affermando che la pace sarà dettata dalla democrazia mondiale. Hussenkow, tedesco, ha svolto una interpellanza al presidente del Consiglio sulla situazione in Romania. Ha ricordato come Czernin dichiarasse che la pace da concludersi co. Re sarebbe stata possibile soltanto se contenesse garanzie necessarie e se si fosse avuta la sicurezza che la Romania non ci avrebbe di nuovo assaliti: perciò la Romania deve consegnare agli Imperi centrali tutta la artiglieria e le munizioni, oppure operare a fianco degli Imperi stessi. Czernin affermò che correvano negoziati in tale senso. L'oratore ha chiesto se essi giunsero alla conclusione in modo che sia veramente esclusa una nuova aggressione rumena.

Gli scopi ed i pericoli
del nuovo Ministero tedesco

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

Relativamente alla successione del principe Max di Baden al posto del conte Hertling i giornali rilevano che nel grande discorso che il principe pronunciò il 22 agosto scorso, in nome della Camera dei Signori, che egli presiede, per felicitare il Granduca in occasione del centenario della Costituzione del Baden, egli non pronunciò una parola concernente le rivendicazioni francesi. L'arringa si iniziò con l'elogio del dispotismo illuminato, cioè dello Stato pei suoi sudditi ed i sudditi per lo Stato. Seguì un parallelo tra il felice regime badese e la falsa democrazia prevalente in occidente. Alla stessa guisa che esaltò la libertà degli individui ed i diritti del Sovrano, il Principe oratore dichiarò che intendeva conciliare il punto di vista del patriota e quello del filosofo che non conosce frontiere. Denunciò il nazionalismo pagano di Lloyd George, di Clemenceau e di Wilson e terminò con l'elogio dell'Impero tedesco, a cui una ricca unità lascia il posto ai sentimenti particolaristi, scorgendo in quella organizzazione il modello che presto o tardi l'universo sarà costretto ad imitare. E come conclusione: «Bisogna resistere e formare la lega delle nazioni», e il vocabolario della «pace bianca». I socialisti democratici, che il Principe vuol fare collaborare al suo Governo, si spingeranno più lungi. Il *Matin* dice di sapere da buona fonte che il 22 settembre il Consiglio del partito socialista democratico, riunitosi, si dichiarò partigiano di proposte di pace formali al più presto possibile. Si accetterebbe il principio della società delle nazioni e la revisione del trattato di pace di Brest-Litowsk; ma il Consiglio si è rifiutato di riconoscere alla questione dell'Alsazia e Lorena il carattere internazionale. Soltanto l'autonomia sarà accordata al paese dall'impero, e in tal guisa si farà ricadere sulla Francia la responsabilità della continuazione della guerra. Così formato il nuovo Ministero, sarebbe destinato a riunire tutto il popolo tedesco per la difensiva suprema. E' poco probabile che essi restino impressionati da dichiarazioni ministeriali anche se pacifiche ed il furore espresso all'unanimità dai pangermanisti e la fatta volere dello Stato Maggiore rischiano di lasciare freddi i Governi ed i popoli dell'Intesa.

L'accoglienza della stampa tedesca
al nuovo Ministero

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

La «Norddeutsche Zeitung» scrive: Il fatto che la maggioranza accolse la nomina di Max dimostra che si farà una politica non dettata dagli interessi dei singoli partiti, ma basata sulla fiducia del popolo, il quale certamente intenderà i bisogni dell'ora. Quanto alle questioni interne, anche le sinistre comprendono non doversi modificare le attuali forme costituzionali seguendo gli esempi stranieri, ma secondo i nostri bisogni. Il «Vorwärts» [illegible] che il nuovo Governo affermerà che anche la Germania riconosce l'ideale della lega per la pace dei popoli. [illegible] e che si presta a tutti i sacrifici per questo scopo, ma non mai che metterà in pericolo lo scopo stesso, che non sarebbe mai raggiunto con una pace dettata od una pace di asservimento. L'avversario deve sapere che il popolo tedesco ha tracciato confini ampi, ma che vi sono anche limiti che non si devono varcare. Il «Lokal Anzeiger» invoca che il nuovo Governo sia pieno di forza e di entusiasmo per trascinare i popoli ad una pace ricca di successo.

Febbrile lavoro politico a Vienna
Un ordine del giorno dei tedeschi dell'Austria

Zurigo, 4, notte.

Ieri a Vienna vi fu un febbrile lavoro. Burian conferì con Tisza e poi coi delegati cristiani sociali Hauser, Fink, Mikas e Mataja; egli fece ampie comunicazioni circa la politica estera, infine ebbe un lungo colloquio coi rappresentanti dei partiti della Camera dei Signori. Fra i quali Czernin. Indi Czernin conferì con Tisza, Andrassy, Appony e Wekerle. I deputati socialisti tedeschi hanno votato un ordine del giorno il quale chiede il federalismo, e cioè l'unione di tutte le province tedesche in uno Stato tedesco-austriaco che regoli i propri bisogni secondo le sue relazioni colle altre nazionalità dell'Austria e colla Germania. L'ordine del giorno riconosce il diritto di autodecisione alle nazionalità slave, e romene dell'Austria ed alle slave il diritto di costituire i loro Stati. Facendo restituzione qualsiasi regione tedesca, tutte [illegible] l'unità dell'Austria. [illegible] gli czechi rigettano di negoziare su queste basi, dichiarano che il popolo tedesco dell'Austria si opporrà con tutti i mezzi a che la sua situazione di diritto statale e quella di una sua parte, sia decisa senza di esso con un atto di autorità statale o colla stessa del compromesso straniero. In fronte ad ogni tentativo del genere, il popolo tedesco dell'Austria farà valere il suo illimitato diritto di autodecisione e lo propugnerà con tutti i mezzi». Questo ordine del giorno fu trasmesso per l'esame e l'adesione a tutti i partiti tedeschi della Camera.

L'intervento italiano in Siberia
Il proclama del nostro rappresentante

Vladivostock, 4.

Il cav. Russo, rappresentante del Governo italiano in Siberia, ha emanato il seguente proclama: «Gli Imperi centrali, in palese violazione di replicati impegni, hanno alteso che gli czeco-slovacchi si fossero raggiunti sulla via del loro ritorno dalla Russia nei Paesi natii, ed tradimento dal loro originario [illegible] all'attacco armato, tutto [illegible] contro di loro. Gli czeco-slovacchi [illegible], hanno dovuto da mesi impegnare un'eroica, disperata difesa, senza la loro strenua resistenza e privi del soccorso degli alleati, essi sarebbero ormai distrutti o asserviti alla crescente influenza austro-germanica in Russia. L'Italia, che ha da tempo raccolto ed assecondate le aspirazioni delle popolazioni czeco-slovacche, riconoscendone la esistenza nazionale, e che sul Piave e [illegible] del valore spiegato da quelli che combattono a fianco di quelle italiane, non poteva indugiare a recare il suo appoggio e la sua protezione agli czeco-slovacchi.

Il [illegible] l'Italia ha inviato in Siberia un contingente di sue battaglie ormai uniti a cooperare con gli alleati alla loro difesa. Anche stavolta della Russia, essa non [illegible] il suo politico, come già ha esultato vittoria dei suoi eroici soldati, si [illegible] della parte sana del suo popolo verso gli alleati, e per gli interessi della nazione. Il Governo italiano, nell'occasione di questo intervento militare in Siberia, tiene a dichiarare nella maniera più solenne il fermo proposito di non volere avere nessuna ingerenza negli affari interni della Russia, e del rispetto assoluto alla sua sovranità e integrità territoriale ora e in avvenire. Esso dà la più grande garanzia della sua sincera collaborazione allo scopo di secondare, nella misura che sarà necessaria, il popolo russo, gli sforzi che esso farà per rimettere la nazione in grado di liberamente e regolarmente svolgere tutte le sue sane energie al raggiungimento dello scopo, affermando con fede dell'Italia, dei suoi alti destini nazionali. (Stefani).

Tra Orlando e Venizelos

Roma, 4, notte.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia, sig. Venizelos, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Orlando questo telegramma: «La definita disfatta della Bulgaria mi offre la gradita occasione di felicitare V. E. del brillante concorso delle truppe italiane alle operazioni che hanno condotto a questo risultato. Nel tempo stesso ci dica quanto io mi senta felice che sui campi di battaglia balcanici al fianco delle truppe italiane si siano battuti soldati greci. In questo ravvicinamento, per cui nuovi legami vengono a crearsi tra le due Nazioni vicine, la mia di vedere ben più che un caso fortuito. I sogni augurabili di una stretta e fraterna collaborazione tra l'Italia e la Grecia, la quale immagina dello sforzo comune contro i comuni avversari, contribuirà a far la ferma persuasione, alla creazione del principio di libertà e il pieno nel suo pieno compimento le Nazioni [illegible]». Il Presidente on. Orlando ha così risposto al Presidente Venizelos: «Accolgo con questo felicissimo il Vostro messaggio di felicitazione e di augurio. Ad esso risponde dal cuore del popolo italiano una così profonda simpatia, giacchè l'Italia tutta apprezza i vivi sentimenti di soddisfazione con i soldati di Grecia al fianco delle valorose Vostre truppe che poderosamente hanno contribuito a quella vittoria della quale si elevano così auspiciale e fulgida forza del decisivo trionfo comune. Questa fraternità d'armi che il sangue versato in comune consacra, che la comune vittoria non fu da evitare quale un episodio fugace o fortuito, i nomi di Atene e di Roma sono passati indissolubili attraverso la storia dei secoli, il presente vincolo nuovi e non meno saldi legami, e ben viva fede anche che la Grecia e l'Italia operando con intima costanza di solidarietà e di volere, siano per conseguire e nel futuro a garantire il trionfo di quegli ideali per cui liberamente combattendo fianco a fianco dei popoli combattenti per la libertà e la giustizia».

Crisi nel Ministero turco
In Bulgaria tutti per la pace

Zurigo, 4, notte.

Si ha da Costantinopoli: Il ministro dell'interno Djambolath si è dimesso; si afferma, a causa di divergenze di idee coi colleghi circa le conseguenze della crisi bulgara.

Si ha da Sofia: L'ufficioso *Preporetz* scrive: «Il discorso del Trono e una stemma buona accoglienza alle voci infondate circa la [illegible] tedesca e l'attuale purtroppo nel [illegible] responsabili tedeschi, che il passo per la pace fatto dalla Bulgaria avvenisse senza l'adesione una opinione di tutti i fattori del paese. Tutti i partiti politici hanno manifestato alla Sobranje la loro fede nel Governo. La stampa esalta per la sicurezza che l'Intesa sarà con la benevolenza per la pace, delle aspirazioni nazionali bulgare».

La crescente agitazione in Romania

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

La «Vossische Zeitung» [illegible] Ferdinando si trova a Sofia. Le sue [illegible] sono [illegible] [illegible] di Coburgo e in Ungheria. Ferdinando [illegible] ad abdicare. In ogni [illegible] grande agitazione in Romania. Il [illegible] dichiara: La Bulgaria [illegible] ed è caduta, [illegible] sono costrette [illegible] [illegible] e [illegible]. Manifestazioni [illegible] conseguenze [illegible].

Per riattivare le miniere di Reims

Parigi, 4, notte.

I giornali pubblicano interviste con persone autorizzate sulla riattivazione delle miniere di Reims. Nessun dubbio che le miniere hanno subito importanti danni in seguito alle vicende della guerra. La ripresa dell'esercizio richiederà un considerevole lavoro ed una lunga opera. Il deputato Basly, sindaco di Lens, dichiara che sono state prese tutte le misure per iniziare i lavori rapidamente.

La Camera
Il nuovo regime delle costruzioni navali

Roma, 4, notte.

Malgrado la proroga dei lavori parlamentari le sale di Montecitorio rimasero oggi molto animate. Un certo numero di deputati, nella convinzione, che è forse una illusione, che la Camera riprenda i suoi lavori il 10 ottobre, sono rimasti a Roma. Nei crocchi di Montecitorio si parlava molto della prossima futura ripresa parlamentare, che renderà forse necessario, da parte del Governo, un supplemento di comunicazioni dopo l'annunciato viaggio dell'on. Orlando all'estero ed il conseguente convegno degli alleati. Oggi l'on. Grabau si è iscritto come tanti a parlare nella discussione sulle comunicazioni del Governo, discussione che assumerà un aspetto grandemente interessante, dato il continuo sopraggiungere di nuovi avvenimenti nel campo militare e diplomatico. Il presidente del Consiglio è rappresentato dall'on. Sonnino durante la sua assenza da Roma ed è in tale qualità che il ministro degli Esteri ha diramato ai colleghi del Gabinetto l'invito per il Consiglio dei ministri che avrà luogo domani mattina alle 10 a palazzo Braschi. La convocazione del Consiglio deriva dalla necessità di trattare urgenti affari di ordinaria amministrazione. Il presidente del Consiglio, a quanto si ritiene, potrà essere di ritorno in Italia solo verso il principio della settimana prossima. Sarà allora deciso sulla possibilità e meno di mantenere come data di convocazione della Camera il 10 ottobre. Nel campo delle intenzioni parlamentari deve essere notato il desiderio di discutere largamente il problema del nuovo regime per le costruzioni navali. L'on. Celesia ha oggi presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo saprà adottare una politica marinara costante che assicuri la formazione di una flotta mercantile nazionale adeguata ai bisogni del paese». Questo ordine del giorno, che deve essere svolto nella discussione sulle comunicazioni del Governo, prende origine dalla polemica che attualmente si svolge intorno al decreto per le nuove costruzioni navali emanato recentemente dal ministro dei Trasporti, on. Villa. Questo decreto ha provocato, a quanto dichiara anche l'ex sottosegretario ai Trasporti, on. Ancona, in una lettera oggi pubblicata, le dimissioni, ieri annunziate alla Camera, dell'on. Salvatore Orlando dalla carica di commissario generale per le costruzioni della marina mercantile. A proposito del nuovo regime si annunzia una riunione di deputati di tutte le città marittime specialmente interessate al problema delle costruzioni navali e un convegno che avverrà pure in Roma degli industriali delle costruzioni marittime. Il convegno, che è una conseguenza di una riunione preparatoria dei maggiori armatori avvenuta in Genova, sarà tenuto, dopo la riunione dei deputati, alla vigilia e durante i lavori della Camera. Apposita Commissione conferirà col presidente del Consiglio, col ministro del Tesoro e con lo stesso ministro dei Trasporti al suo ritorno dall'estero, chiedendo provvedimenti. La conclusione di questa agitazione costituirà in una interpellanza o mozione firmata da tutti i deputati e coi colleghi sono particolarmente interessati alla questione. S.

Il gruppo socialista

Roma, 4, notte.

Il gruppo parlamentare socialista si è riunito ieri sera dopo la seduta della Camera. Il gruppo discusse a lungo sulla propria riorganizzazione, nominò il nuovo Comitato esecutivo che riuscì composto degli on. Caroti, Maffi, Merloni, Modigliani, Morgari, Musatti, Treves. Il Comitato stesso fu incaricato di concretare le proposte per la nomina del segretario, assegnando a ciascuno di essi diverse funzioni di carattere politico, legislativo, amministrativo e per il migliore funzionamento del segretariato, delegando frattanto per le funzioni politiche e la rappresentanza nella direzione del partito l'on. Musatti. Il gruppo discusse altre questioni inerenti alla presente situazione e la discussione stessa continuò oggi con la seduta che si tenne a Montecitorio. Erano presenti i deputati Albertelli, Basaglia, Belloni, Bentini, Beccani, Brunelli, Bussi, Cagnoni, Cavallera, De Giovanni, Dugoni, Gasparotti, Maffi, Merloni, Modigliani, Morgari, Musatti, Pescetti, Prampolini, Rondani, Sciorati, Sichel, Treves, Turati, Zibordi. Però gli altri giustificarono la loro assenza per indisposizione od impegni di partito o professionali.

L'on. Giolitti a Roma

Roma, 4, notte.

Stamane, alle 12,15, proveniente da Torino, col direttissimo, che subì due ore di ritardo, è giunto l'on. Giolitti. Lo attendevano alla stazione il figlio avv. Giuseppe, il genero Vanzi, i senatori marchese Garroni, Tanzi e Cefali, i deputati onorevoli Facta, Falcioni, Cimati, Toscanelli, Faelli, Taverna, Di Bagnano, De Bellis, Bruno di Belmonte e Casalini Antonio. L'on. Giolitti aveva ottimo aspetto. Gli fu offerto l'automobile per recarsi alla sua abitazione, ma preferì recarvisi a piedi insieme agli amici. Si dice che l'on. Giolitti si recherà per qualche giorno a Frascati.

La supremazia americana
sull'aviazione nemica

Parigi, 3.

Sul fronte Blamlies-Binarville, tenuto dagli americani, la giornata di ieri non presentò nulla d'importante da segnalare. Poco dopo l'alba, l'artiglieria tedesca incominciò a bombardare le comunicazioni ed a lanciare numerose granate fumigene, evidentemente temendo un attacco. Questo venne secondato dal tedeschi, che poi tornò il terzo segno ad un largo bombardamento. Nel pomeriggio venne osservato un vasto incendio in Romagne. Anche oggi i tedeschi fecero grandi sforzi per riconquistare la supremazia dell'aria. Un gruppo delle loro macchine riuscì a volare sulle linee americane, ma solo per poco tempo, perchè, immediatamente attaccati da aviatori americani, furono costretti a fuggire precipitosamente. L'artiglieria contraerea americana riuscì ad abbattere uno degli aeroplani nemici, che cadde in fiamme. Prevale sempre l'impressione che i tedeschi intendono ripiegare presto sopra posizioni precedentemente preparate. Rapporti giunti dai vari settori della linea americana sono concordi nel dire che la fanteria prende relativamente poca parte nelle azioni attuali e che il nemico sembra porre tutta la sua fiducia nell'uso di numerosissime mitragliatrici. Per avere una idea di quanto sia completa e indiscutibile la supremazia degli americani nell'aria, basta dire che molti aviatori si divertono a gettare giornali, sigarette e provviste fra i loro compagni che occupano le trincee più avanzate, non avendo altro da fare. (Stef.)

Per le rappresaglie contro i tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

L'idea di rappresaglie da esercitarsi contro i tedeschi, le quali sarebbero ritenute indispensabili a rispondere delle distruzioni commesse dai tedeschi nelle città e nei villaggi che sono costretti ad abbandonare, e che dovrebbero fornire denaro, materiale, mano d'opera e quant'altro occorre per la ricostruzione delle città e dei paesi devastati, va facendo strada. Il gruppo parlamentare da diplomatici diversi, riunitosi al Senato, ha emesso un voto col quale chiede ancora al Governo affinchè si metta d'accordo con quelli delle Nazioni dell'Intesa per notificare alla Germania le rappresaglie che verranno esercitate per tutti i delitti e le distruzioni commessi nei territori dei paesi alleati.

Siluramento d'un vapore spagnuolo

Madrid, 3 (ufficiale).

Il vapore *Francoli*, di Barcellona, di 1200 tonnellate, reguito dal Governo, è stato silurato.

Il colera a Berlino

Zurigo, 4, notte.

Sono stati constatati finora a Berlino 15 casi di colera. L'epidemia sarebbe stata introdotta in città da un barcaiolo. (Stefani).

Le sconfitte tedesche nell'Africa orientale

Parigi, 4, notte.

Il *Petit Parisien* ha da Lisbona: Un comunicato portoghese sulle operazioni nell'Africa orientale, dice: I tedeschi, incalzati dalle truppe portoghesi e britanniche, hanno attraversato il fiume Ravuma, abbandonando grande quantità di materiale e numerosi prigionieri. Il nemico si è ritirato nell'interno delle foreste.

Un'incursione aerea tedesca su Châlons

Châlons-sur-Marne, 4, notte.

La stazione di Châlons-sur-Marne è stata bombardata la notte da martedì a mercoledì alle 8,30 ed alle 11 da aeroplani tedeschi. Una ventina di bombe furono lanciate dagli apparecchi nemici, parecchie delle quali su un ospedale di tappa. Una sessantina di malati rimasero uccisi ed altrettanti feriti.

Una minaccia tedesca per l'Alsazia e Lorena

Zurigo, 4.

Si ha da Berlino: La «Sozialistische Korrespondenz» scrive: «Anche se l'Alsazia e Lorena volessero staccarsi dall'Impero tedesco, ciò che resta a dimostrarsi, noi, tedeschi, su basi puramente democratici, lo impediremmo con la forza». (Stefani).

Pasic a Londra

Londra, 4, notte.

Il Presidente del Consiglio serbo, Pasic, arrivò ieri sera a Londra. (Stefani).

50,000 lire di premi
per un concorso dell'allevamento maiali

Alessandria, 4, notte.

Le condizioni attuali della nostra produzione suina e la necessità di dare ad essa il massimo sviluppo possibile onde far fronte ai bisogni alimentari attuali ed a quelli che seguiranno la fine della guerra, hanno consigliato questo Consorzio provinciale di approvvigionamento a voler dare tutto il suo appoggio morale e materiale per le iniziative che in qualsiasi modo contribuiranno a fare aumentare a migliorare la produzione e l'ingrassamento dei maiali nella provincia. Il Consorzio a tal uopo è venuto nella determinazione di indire fra gli allevatori della nostra provincia un pubblico concorso per l'allevamento dei maiali, diviso in sei categorie, con premi per un complessivo valore di Lire 50.000.

Divieto d'esportazione del tonno
dalla provincia d'Alessandria

Alessandria, 4, notte.

Il Prefetto, constatato che il tonno sott'olio viene esportato dalla provincia perchè è stato applicato il prezzo di calmiere, allo scopo di evitare abusi a danno dei consumatori, ha vietato l'esportazione del tonno stesso dalla provincia di Alessandria.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione Lirica) — Ore 21: «Mefistofele», opera in 4 atti, di Arrigo Boito.
CARIGNANO (Cia drammatica di A. Gandusio) — Ore 21: «L'uomo che incontrò se stesso», commedia in 3 atti di Antonelli.
ALFIERI (E. Petrolini) — Ore 21: «47 - Morto che parla», scherzo comico. — Ingresso 1,50.
SCRIBE (Cia Benal-Bellotti) — Ore 21: «La Trilogia del Conte di Montecristo», dramma.
ROSSINI (Cia piemontese Toselli-Bonelli) — Ore 21: «Dui sold(ati) a Moncalvo», commedia in 3 atti, di E. Colletti.
GIANDUJA (Marionette Torinesi - Fili Lupi) — Ore 20,30: «N'ss-lhent di Kaloril».
MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglie.
ROMANO (Telefono 11-03) — Varietà prim'ordine.
TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tanzi e Varietà.
MERIDIANA — Ore 16: Attrazioni e Operette.
CINEMA ALPI — «Maciste poliziotto».

MERCATI DELLE UVE

(Dispacci della Camera di Commercio di Torino)

4 Ottobre 1917

ACQUI. — Uvaggio Mg. 7000, da L. 7,50 a L. 11 — Moscato Mg. 3000, da L. 7 a L. 12.

ASTI. — Barbera da L. 8 a L. 9 — Uvaggio da L. 7 a L. 8,50. — Totale Mg. 10.000.

CHIERI. — Freisa Mg. 6000, da L. 5,50 a L. 6,60.

SAN DAMIANO D'ASTI. — Barbera Mg. 800, da L. 7,50 a L. 9. — Uvaggio Mg. 1200, da L. 6,15 a L. 7.

***

ALBA, 3. — Dolcetto, Mg. 29050, da L. 7,50 a 8,50 — Barbera, Mg. 2460, da L. 8,60 a 9,80.

ALESSANDRIA, 4. — Uvaggio da L. 9 a 9,75 al miriagramma.

CANELLI, 2. — Uvaggio Mg. 7553, da L. 8 a L. 10 — Moscato Mg. 3825.5, da L. 10 a L. 11.

DOGLIANI, 3. — Dolcetto Mg. 10.000, da L. 7 a L. 8,60.

NIZZA MONFERRATO, 2. — Moscato Mg. 3523, da L. 10,50 a L. 13 — Uvaggio Mg. 12.127, da L. 9 a L. 10,75.

S. STEFANO BELBO, 2. — Moscato, Mg. 18360, da L. 10 a 11.

TORTONA, 2. — Uva nera collina Mg. 1457,5 da L. 6,70 a L. 10 — Uva bianca M. 412,0, da L. 7,60 a L. 8,10.

BORSA PRIVATA DI TORINO

4 Ottobre 1918

Ultime valutazioni dei valori alla riunione privata:

Rendita Italiana: 3 1/2 % 81,75, 81,60; 5 % 88,10, 88 — Obbligazioni ferroviarie: Ital. 3 % 326 1/2; Meridionali 331; Vittorio Emanuele 334 — Cartelle San Paolo 3 1/2 % 490 — Azioni: Banca d'Italia 1485, 1484; Banca Commerciale Italiana 1008, 1061, 1065; Credito Italiano 800, 801; Banca Italiana di Sconto 715, 710; Banco di Roma 119,50; Beni Stabili 303 ex; Fondi Rustici 400; Imprese Fondiarie 119; Aedes 17,25; Ferr. Meridionali 557, 558; Ferr. Mediterranee 398, 300, 309; Ferr. Secondarie Sarde 171; Nav. Gen. Rubattino 820, 812, 814; Nav. Italo-Americana 130; Eridania 1250, 1248; Baratti Milano 60; Unione Cementi 96; Unione Concimi 187, 182; Aut. Fiat 758, 753, 750, diritti op. 169, 174, 170; Aut. Spa 257, 259; Aut. Scat 96; Aut. Rapid 114; Ansaldo San Giorgio 113,50; Nebiolo 201; Franco Tosi 179; Bonichero 172, 169; Gilardini 200 ex; Schiapparelli 120; Bonifiche Ferraresi 680; Escolecle Biondo 202; Lanzo 168, 167; Cotonificio Valli di Lanzo 5550, 55; Ansaldo 259, 256; Ilva 265, 264; Breganze 63 1/2; Fabbrica Lino 101; Marconi 137; Elettricità Alta Italia 449; Acqua Potabile 608; Italiana Gaz 293.

Accertaronsi i realizzi su tutta la quota.

BORSA DI LONDRA

Londra, 3. — Cheque su Italia 30.25, 30.27,5 — Cambio su Parigi 26.05 — Lungo termine 26.41 1/2.
Madrid, 3. — Cambio su Parigi 62.

Ponzo Giovanni, gerente.

Il 28 settembre, a 22 anni, dopo aver adempiuto al fronte per circa tre anni il proprio dovere di soldato, colpito da morbo crudele all'ambulanza dell'Ospedale da Campo..., la balda giovinezza di

CAPPA GIOVANNI

Caporale nel 3.o Artiglieria di Montagna

ritornando al cielo la sua anima eletta. Costernati partecipano la gravissima sventura gli inconsolabili genitori ATTILIO e MARGHERITA [illegible], i fratelli LUIGI, soldato al 7.o Fortezza, GIUSEPPE, sergente 2.o Montagna al fronte, [illegible] e parenti tutti.

La messa di Requiem avrà luogo il 12 corr. alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di Venaria Reale.

Serva la presente di partecipazione e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno prender parte al loro dolore e pregare per il caro Estinto.

Dopo crudele, violenta malattia e sofferenza atroce, stamane alle 2,20, a soli 47 anni, ritornava a Dio l'anima squisitamente eletta dell'

Ing. Alberto Galletti

Ispettore delle Ferrovie dello Stato

Straziati da dolore che non ha conforto, ne danno il desolato annunzio la moglie MARIA GALLETTI DELLAROLE con la piccola NUCCINA, sorriso e gioia della sua vita; i genitori GIACOMO GALLETTI e GIUSEPPINA SCAVINO, la sorella GINA, gli suoceri EDOARDO e CATTERINA DELLAROLE, il cognato GIUSEPPE DELLAROLE, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore... partendo da via Ghiacio, 29, quindi la salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Pezzana Vercellese.

Torino, 4 Ottobre 1918.

(Pompe funebri Gerla).

Venerdì 3 corr., dopo brevissima malattia, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi

ADDRIZZA CARLO

d'anni 27

Col cuore straziato da sì immensa sventura ne danno il triste annunzio la madre POLLONI SILVIA ved. ADDRIZZA, le sorelle MARGHERITA e LETIZIA; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corr. alle ore 10, partendo da Corso Cairoli, 22.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vi prenderanno parte.

(Pompe funebri Gerla).

Munito dei conforti religiosi, circondato dai suoi cari, cessava di vivere, dopo breve malattia, in Bologna, il 30 settembre

BIAGINI ARMANDO

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie PINA ALLEMANO; il padre, la sorella col marito BINDO FRANCI; il nipotino EZIO; gli suoceri, i cognati e parenti tutti.

La Messa di settima sarà celebrata lunedì, 7 corrente, ore 8, nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi. Si ringrazia fin d'ora chi interverrà alla mesta funzione.

Si dispensa dalle visite. 15110

Via S. Quintino, 44.

Stamane, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, alle ore 2, spirava serenamente

MARITANO MARIANNA CHIAPUSSO

Ne danno il doloroso annunzio: il fratello, le sorelle, gli zii, i nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 5, alle ore 18.

Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia. 15100

Avigliana, 4 ottobre 1918.

Giovedì, alle ore 21, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente a soli anni 28

Abrardi Anna nata Torchio

Addolorati ne danno il triste annunzio il marito GIOVANNI colla piccola bimba LUIGINA, il padre CARLO, i fratelli capitano GIUSEPPE, PIO, la sorella LUIGIA, gli zii, cognate, la suocera e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 5 corrente, alle ore 17, partendo da via Nizza, 121.

(Pompe funebri Gerla).

Le famiglie ORASI e OTTOLENGHI, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto data alla cara estinta

EMMA ORASI

ringraziano tutti quanti vollero prender parte alla mesta funzione, ed in special modo i cari amici dell'Amministrazione dell'«Itala» e delle «Officine Meccaniche di Caluso» e gli Ingegneri, Capi Ufficio, Capi operai, Impiegati e maestranze delle due Società.

Torino, 4 Ottobre 1918. c15075

La Ditta G. & L. FRATELLI COSA partecipa con vivissimo rammarico la perdita del suo affezionato Collaboratore, Signor

PIERO FASOLI

Caporale Automobilista

deceduto a Bellano (Como) il 23 settembre p. p.

Dopo breve malattia, spirava stamane all'una, benedicendo i suoi figli

Gatti Valeria vedova Remondini

Coll'animo straziato ne danno il mesto annunzio:

I figli FEDERICO, EBE;
I nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato, 5 corrente, alle ore 8.

Cuorgnè, 4 ottobre 1918.

Stamane, alle ore due, mancava all'affetto dei suoi cari

Torazza Giov. Antonio

d'anni 62

Desolati, ne danno il triste annunzio: la moglie ANFOSSO ANNA; i figli PIETRO, tenente degli alpini alla fronte, ROSINA, PAOLO, GIUSEPPINO; i cognati ANFOSSO, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 5 ottobre, alle ore 17, partendo dall'abitazione del defunto, in via Madama Cristina, 18. 15120

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.